

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"L. FIBONACCI"**

via Lalli, 4 – 56127 - PISA

Tel/fax 050 580700

E-mail: fibosede@tin.it

P

Piano

Offerta

Formativa

a.s. 2006/2007

O

F

UN PERCORSO PER CRESCERE

dalla scuola dell'infanzia ... alla scuola media e ... oltre !!

INDICE

Premessa	p. 3
-----------------------	------

I PARTE

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO "FIBONACCI"

1.1 La storia	p. 4
1.2 Le scuole che lo compongono	p. 5

2. IL QUADRO CONTESTUALE

2.1 Le componenti	p. 6
2.2 Analisi dei bisogni	p. 7

3. AUTONOMIA DIDATTICA E DI RICERCA : IL PROGETTO EDUCATIVO

3.1 Finalità	p. 9
3.2 Assi educativi	p. 10
3.3 Strategie comuni e asse metodologico – culturale	p. 13
3.4 Il curricolo	p. 16
3.4.1 Obiettivi formativi trasversali	p. 16
3.4.2 Obiettivi specifici di apprendimento	p. 18
3.4.3 Valutazione	p. 18
3.5 I laboratori didattici	p. 20
3.6 I progetti	p. 21

4. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

4.1 Le risorse professionali	p. 23
4.2 Gli strumenti tecnologici e gli spazi attrezzati	p. 27
4.3 Le risorse finanziarie	p. 28
4.4 Le risorse del territorio	p. 28
4.5 Organizzazione della scuola dell'infanzia, primaria e sec.di primo grado ...	p. 30
4.6 Sezione a ordinamento musicale nella scuola media	p. 35

5. IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

5.1 Presentazione (la storia, il presente, come funziona)	p. 37
5.2 L'utenza	p. 40
5.3 I bisogni dell'utenza	p. 40
5.4 Finalità e Obiettivi	p. 41
5.5 Processi e procedure	p. 41
5.6 Organigramma del C. T. P.	p. 45
5.7 Funzionigramma del C. T. P.	p. 46
5.8 L'offerta formativa dell'anno 2006/2007	p. 47

6. AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO

6.1 Criteri generali	p. 48
----------------------------	-------

II PARTE

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

1. Mappa delle responsabilità.....	p. 52
2. Aggiornamento e formazione in servizio	p. 56
3. Quadro dei laboratori attivati	p. 57
4. Attività e progetti per l'anno in corso	p. 59
4.1 Iniziative per integrazione, lotta al disagio, orientamento	p. 60 <i>(Accoglienza; Integrazione alunni stranieri; integrazione alunni h; Attività di recupero, consolidamento, potenziamento; Orientamento)</i>
4.2 Progetti per l'educazione alla convivenza civile e alla salute	p. 63 <i>(Sicurezza in acqua; Prevenzione delle dipendenze; Educazione all'affettività e alla sessualità; Educazione ambientale; Educazione stradale nel curriculum; Corso per il conseguimento del patentino)</i>
4.3 Altre attività con la collaborazione di associazioni/ enti esterni	p. 67 <i>(Teatro Verdi; Conservatorio Boccherini; Università di Pisa; Gioco del Ponte; Scambi culturali; Progetto biblioteca; Corso ECDL)</i>
5. Modi e occasioni di comunicazione con le famiglie	
5.1 Calendario degli incontri scuola-famiglia	
5.2 Altre occasioni / modalità di comunicazione scuola - famiglia	

ALLEGATI:

- A.** Certificazione di Qualità
- B.** Obiettivi specifici di apprendimento:
 - B.1 Scuola dell'Infanzia
 - B.2 Scuola Primaria
 - B.3 Scuola secondaria di I grado
 - B.4 Laboratori Scuola Media
- C.** Materiali e strumenti per la valutazione:
 - C.1 Prove d'ingresso:
 - C.1.1 Scuola dell'Infanzia
 - C.1.2 Scuola primaria
 - C.1.3 Scuola secondaria di I grado
 - C.2 Modelli della nota informativa sulla situazione di partenza
 - C.3 Schede per la stesura del consiglio orientativo
 - C.4 Modelli per la stesura dei giudizi globali quadrimestrali
 - C.4.1 Scuola primaria
 - C.4.2 Scuola secondaria di I grado
- D.** Regolamento d'Istituto
- E.** Schede dei progetti d'Istituto

PREMESSA

Dall'anno scolastico 2000-2001 le scuole dell'infanzia "Rodari" e "Betti", le scuole primarie "N.Pisano" e "D.Chiesa", la scuola secondaria di 1° grado "Fibonacci" (sede centrale e succursale) e il Centro Territoriale Permanente costituiscono l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci".

In questi anni i docenti hanno lavorato insieme cercando di costruire un progetto educativo e didattico comune e condiviso, mettendo in gioco e integrando le esperienze più vitali maturate all'interno delle diverse scuole. Si è così definita un'offerta formativa fortemente caratterizzata dalla valorizzazione della didattica laboratoriale e dalla organizzazione flessibile dell'orario, dei gruppi di apprendimento, dei percorsi didattici.

Dall'anno scolastico 2005/2006 il Collegio ha poi avviato un ripensamento delle strategie didattiche, ricercando una maggiore continuità tra le attività curricolari e quelle laboratoriali. L'elemento unificante è stato riconosciuto nella problematizzazione, assunta come asse metodologico – culturale intorno al quale costruire gli obiettivi formativi trasversali e le attività curricolari ed extracurricolari.

Ciò significa porre l'accento sulla scelta di una didattica mai semplicemente trasmissiva, ma sempre tesa a stimolare l'alunno ad essere attivo nel proprio processo di apprendimento, a interrogarsi, formulare ipotesi, cercare risposte, rielaborare conoscenze, operare scelte, risolvere problemi.

Il presente Piano contiene quanto è emerso dalla riflessione del Collegio e dalle attività delle commissioni di area e di progetto. Si tratta della documentazione di un momento intenso di ricerca, che si inserisce a pieno titolo nel dinamismo proprio della nostra scuola, che la rende attenta ai bisogni formativi degli allievi e ai mutamenti della realtà in cui opera.

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

1.1 La storia

L'Istituto Comprensivo Statale "L.Fibonacci" si è costituito, a partire dal 1° settembre 2000, come effetto del complesso processo di ridimensionamento delle scuole sul territorio.

La nuova Istituzione scolastica vede pertanto unite due scuole dell'infanzia ("M. Betti" e "G. Rodari"), due scuole primarie ("D. Chiesa" e "N. Pisano"), una scuola secondaria di 1° grado ("L. Fibonacci" con succursale ex "G. Carducci") e il Centro Territoriale Permanente di Educazione per gli Adulti.

Tutte le scuole, tranne una, sono situate nel Centro storico, nel settore Nord-Orientale della città, a breve distanza l'una dall'altra; ciò facilita le comunicazioni, gli scambi, la collaborazione e l'interazione operativa tra i plessi.

In data 31/8/2004 il Centro Territoriale Permanente di Educazione per gli Adulti ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO-9001: 2000 come Agenzia Formativa per le seguenti attività: **"Progettazione ed erogazione di servizi di orientamento formativo e di formazione formale e non formale"**

(Allegato A: Certificazione di Qualità)

1.2 Le scuole che lo compongono (i numeri si riferiscono all'a.s. 2006/07)

SCUOLA DELL'INFANZIA	Sezioni	Bambini	Docenti	Operatori	Ausiliari
"M.BETTI" Via Quasimodo – Pisa – Tel: 050 572478	3	80	6		3
"G.RODARI" Via S.Francesco – Pisa – Tel: 050 598610	3	77	6		2

SCUOLA PRIMARIA	Classi	Alunni	Docenti	Operatori	Ausiliari
"D.CHIESA" Via S.Francesco – Pisa – Tel: 050 544577	14	294	31	1 Bibliotecario	3
"N.PISANO" P.zza S.Francesco – Pisa – Tel: 050 540257	9	169	15		2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Classi				Alunni	Docenti	Operatori	Ausilia ri
	Tempo potenziato (29+4)	Tempo prolungato (29+7)	Speriment. musicale	Ordinam musicale				
"L.FIBONACCI" sede Via Lalli 4 – Pisa- Tel: 050 558700 E-mail: fibosede@tin.it	17	3			469	55	1 Bibliotec.	9
"L.FIBONACCI" succ. P.zza S.Francesco – Pisa – Tel: 050 540062 E-mail: fibosucc@tin.it	3		2	1	125	14	1 Bibliotec.	3

CENTRO PERMANENTE ADULTI	Corsi modulari		Utenti	Docenti	Ammin.	Ausiliari
via Lalli Pisa tel.050 580700	Lingua italiana	9 corsi di livello base-intermedio- avanzato	237*	6	1	1
	Inglese	2 corsi livello base e avanzato				
	Francese	1 corso livello base				
	Matematica	2 corsi livello base e avanzato				
	Scienze	2 corsi				
	Ed. alla cittadinanza	2 corsi				
	Informatica ECDL	7 moduli				
	Informatica funzionale	1 corso (Word, posta elettronica, Internet)				
	Storia	1 corso				
	Lettura e analisi testi letterari	1 corso				
	Storia della letteratura italiana	1 corso				
*Il CTP ha un flusso di utenza aperto tutto l'anno						

2. IL QUADRO CONTESTUALE.

2.1 Le componenti

2.1.1 Gli alunni

L'Istituto Comprensivo "Fibonacci" si caratterizza come scuola di raccordo dentro-fuori le mura della città: ad esso confluiscono infatti alunni che provengono sia dai quartieri del centro storico, sia dai quartieri posti fuori le mura e da zone periferiche a nord-nord-est dell'Arno, di più o meno recente urbanizzazione, sia da aree extra-urbane generalmente di tipo residenziale.

Negli ultimi anni è andata aumentando, anche se il numero risulta molto contenuto rispetto alla totalità degli alunni, la presenza di ragazzi provenienti da paesi extracomunitari.

L'osservazione sistematica e l'analisi delle caratteristiche degli alunni, desunte anche dalle loro schede personali, hanno evidenziato una consistenza molto ridotta di casi di forte deprivazione socio-culturale e un numero abbastanza limitato di alunni con gravi carenze di base.

Buona parte degli alunni coltiva interessi extrascolastici (sport, musica, ...) aderendo alle proposte delle numerose associazioni presenti sul territorio.

2.1.2 Le famiglie

Le famiglie degli alunni appartengono in netta prevalenza al ceto sociale medio e medio-alto, con titolo di studio superiore o laurea; si tratta soprattutto di impiegati, professionisti, insegnanti di vari ordini di scuola, commercianti. Il numero dei componenti è in media di 4 per famiglia e spesso entrambi i genitori svolgono una attività lavorativa.

I genitori sono consapevoli del ruolo che la scuola esercita, fin dalla prima infanzia, nel processo di crescita dei figli, e manifestano, nei confronti di essa, forti aspettative.

Rispondono positivamente, in modo significativo, a iniziative della scuola che riguardino l'approfondimento di temi specifici, come il ruolo genitoriale e l'interazione scuola-famiglia nella formazione del giovane.

2.1.4 I docenti

In seguito alla costituzione dell'Istituto Comprensivo Fibonacci delineatasi nell'a.s. 2000/2001 per effetto del ridimensionamento delle scuole sul territorio, gli insegnanti

delle diverse scuole di provenienza hanno avviato un intenso processo di confronto e integrazione per mettere a frutto le esperienze pregresse e valorizzare gli elementi comuni, per la costruzione di un progetto educativo e didattico condiviso.

Il naturale avvicendamento degli insegnanti (in conseguenza dei numerosi pensionamenti di questi ultimi anni), se da un lato ha richiesto uno sforzo di “passaggio di consegne” che consentisse la conservazione di quanto in precedenza proficuamente costruito, dall’altro ha messo a disposizione della scuola una nuova ricchezza di esperienze e competenze professionali.

2.2 Analisi dei bisogni

Sulla base delle osservazioni fatte, il Collegio Docenti ha individuato i seguenti bisogni specifici delle diverse componenti:

2.2..1 Bisogni formativi e didattici degli alunni

- Sentirsi a proprio agio nell’ambiente scolastico, nei suoi spazi e negli scambi relazionali coi compagni e gli insegnanti
- Acquisire consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche, risorse, attitudini
- Maturare la capacità di rispettare le diversità, di confrontarsi e collaborare
- Trovare continuità tra l’extra-scuola e la scuola
- Acquisire un metodo di studio consapevole e competenze sicure
- Imparare ad utilizzare e integrare linguaggi diversi per codificare conoscenze ed esprimere se stessi

2.2.2 Bisogni delle famiglie

- Partecipare, attraverso gli organi collegiali di cui sono componenti, ai processi decisionali per quanto attiene alle scelte di fondo del progetto educativo e didattico
- Avere occasioni di incontro, anche assembleare, con i docenti e la dirigenza per conoscere e condividere i problemi, le proposte, i progetti della scuola
- Ottenere per i loro figli percorsi formativi validi e una solida preparazione sul piano culturale

- Trovare nella scuola un luogo di dialogo e di aiuto nell'affrontare i problemi legati alla crescita dei loro figli

2.2.3 Bisogni dei docenti

- Consolidare il senso di appartenenza ad una Istituzione scolastica fortemente caratterizzata dal proprio progetto educativo-didattico; costruire un linguaggio comune
- Essere protagonisti nell'elaborazione del progetto d'Istituto, in relazione alle scelte valoriali di fondo, alla costruzione dei curricula, alle modalità organizzative
- Avere occasioni di aggiornamento e formazione per affrontare con competenza il cambiamento e rendere sempre più efficace la propria azione didattica
- Vedere valorizzate le proprie personali capacità professionali

3. AUTONOMIA DIDATTICA E DI RICERCA IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Regolamento dell'Autonomia affida alle istituzioni scolastiche il compito di concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Il nostro Istituto, nell'esercizio di questa autonomia, ha elaborato il proprio progetto educativo definendone le finalità, gli obiettivi formativi, concordando la scelta delle metodologie, regolando in modo flessibile il monte ore annuale in modo che vi trovassero adeguati spazi le attività più strettamente legate ai curricoli e quelle più esplicitamente laboratoriali.

3.1 Finalità

Nel quadro delle finalità istituzionali della scuola, previste sia dalla Costituzione che dalla legislazione specifica, questo Collegio ha individuato come linee di azione la promozione dell'orientamento e dell'integrazione, e l'impegno a rimuovere le cause di svantaggio:

ORIENTAMENTO:

La scuola si impegna a promuovere:

- la scoperta di sé (interessi, attitudini, emozioni, aspirazioni...) da parte dell'alunno
- la conoscenza dell'ambiente (naturale, culturale, sociale) in cui agisce
- l'acquisizione di competenze trasferibili dalla scuola alla vita
- lo sviluppo delle capacità di problem solving, progettuali, di scelta

INTEGRAZIONE:

La scuola propone situazioni in cui l'alunno:

- si sente accettato/accolto in un ambiente che tiene conto dei suoi bisogni
- si confronta con l'altro per divenire consapevole della propria identità
- sviluppa capacità relazionali
- fa l'esperienza della diversità come motivo di arricchimento

LOTTA AL DISAGIO:

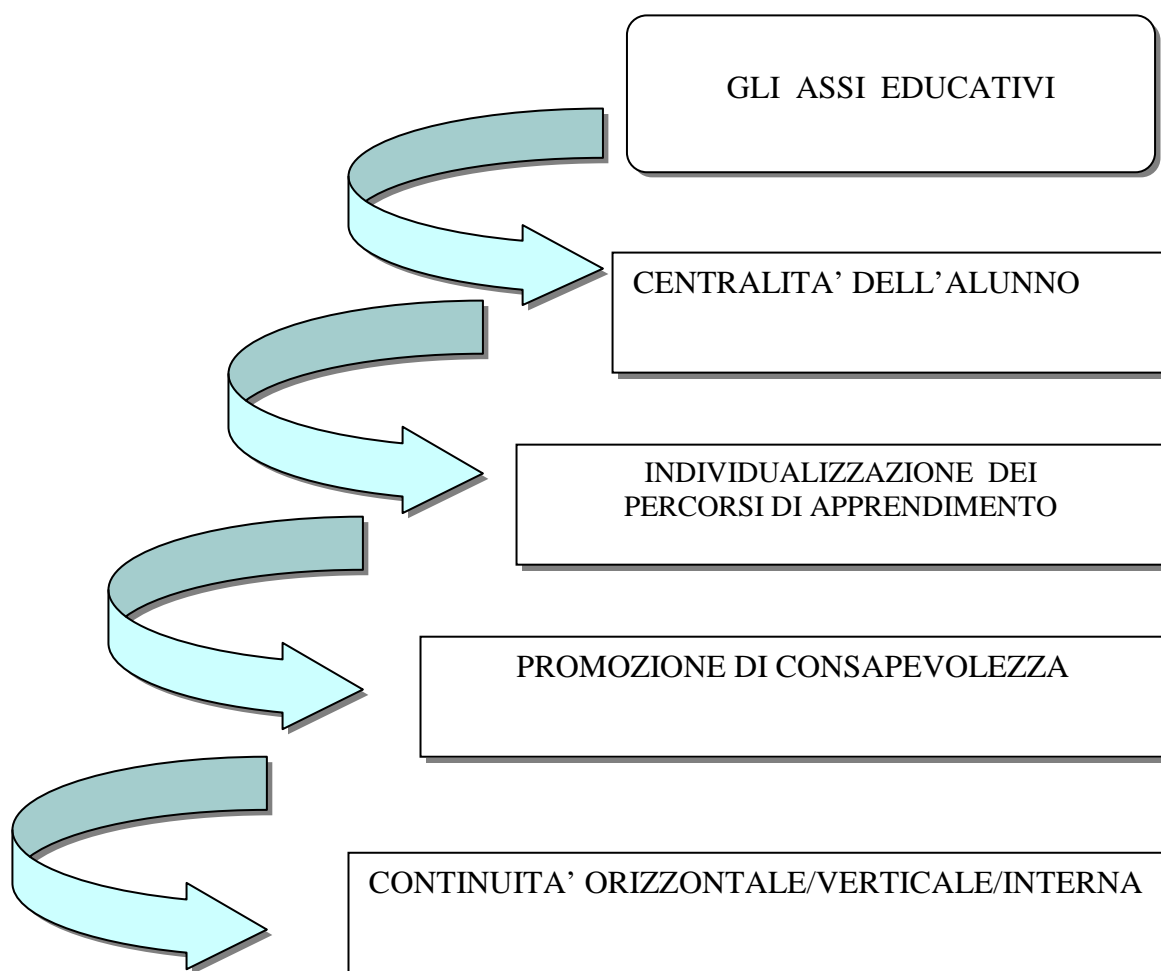
La scuola mette in atto gli interventi per:

- rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali,
- superare le situazioni di svantaggio (culturale, motivazionale, affettivo)
- offrire a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Per il perseguimento di queste finalità, il Progetto d'Istituto mette in campo le risorse dell'insegnamento curricolare, delle attività laboratoriali, delle specifiche iniziative progettuali.

3.2 Assi educativi

L'offerta formativa del nostro Istituto ha come elemento unificante i seguenti ASSI EDUCATIVI:



➤ **Centralità dell'alunno**

Punto cardine di tutto il progetto è la centralità dell'alunno: ciò comporta l'impegno a valorizzare ciò che l'alunno sa e sa fare (le conoscenze pregresse), tenere conto del suo stile cognitivo e dei linguaggi a lui più congeniali, riconoscere le variabili della personalità che interagiscono sulle prestazioni, ed evidenziare gli aspetti positivi di ciascuno.

➤ **Individualizzazione dei percorsi di apprendimento**

A partire da questo punto cardine, la scuola mette in atto una didattica attenta alle differenze, alle esigenze di ogni alunno, in modo da consentire, attraverso l'offerta di itinerari di apprendimento diversi, la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. L'attuazione di questa didattica si realizza anche grazie alle diversificate proposte di attività laboratoriali e alle articolazioni di progetti mirati.

➤ **Promozione di consapevolezza**

L'azione educativa, se da un lato pone alla base della sua programmazione la persona dell'alunno, si propone d'altro lato di promuovere in ciascuno la consapevolezza di sé. Sul piano socio-affettivo saranno efficaci l'auto-osservazione, il confronto con i pari e con gli adulti, la riflessione sulle proprie personali modalità di rapportarsi all'ambiente e agli altri, sui propri criteri di giudizio e di scelta; sul piano cognitivo, gli alunni saranno stimolati ad essere consapevoli del proprio processo di apprendimento, dei percorsi che stanno compiendo, degli scopi verso i quali essi tendono, delle tappe per raggiungerli, delle strategie più efficaci da mettere in atto, in modo che l'esperienza di apprendimento si traduca nell'*imparare ad imparare*.

➤ **Continuità verticale/orizzontale/interna**

Per offrire agli alunni un percorso formativo organico, che consenta a ciascuno lo sviluppo armonico della personalità e la costruzione della propria particolare identità, il Collegio ha assunto la continuità come punto di attenzione nella costruzione del proprio progetto educativo.

La continuità si realizza su diversi livelli:

❖ CONTINUITA' VERTICALE

Essa ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per realizzarla il Collegio si impegna per:

- coordinare i curricoli e le attività laboratoriali,
- elaborare progetti comuni,

- condividere gli obiettivi formativi e le strategie metodologiche,
- raccordare i contenuti di insegnamento,
- definire i criteri di valutazione graduati per i diversi cicli,
- individuare priorità per la formazione dei docenti.

La costruzione della continuità verticale è un processo dinamico, che si attua nel continuo confronto fra i docenti dei diversi ordini di scuola, e che è sempre aperto.

❖ **CONTINUITA' ORIZZONTALE**

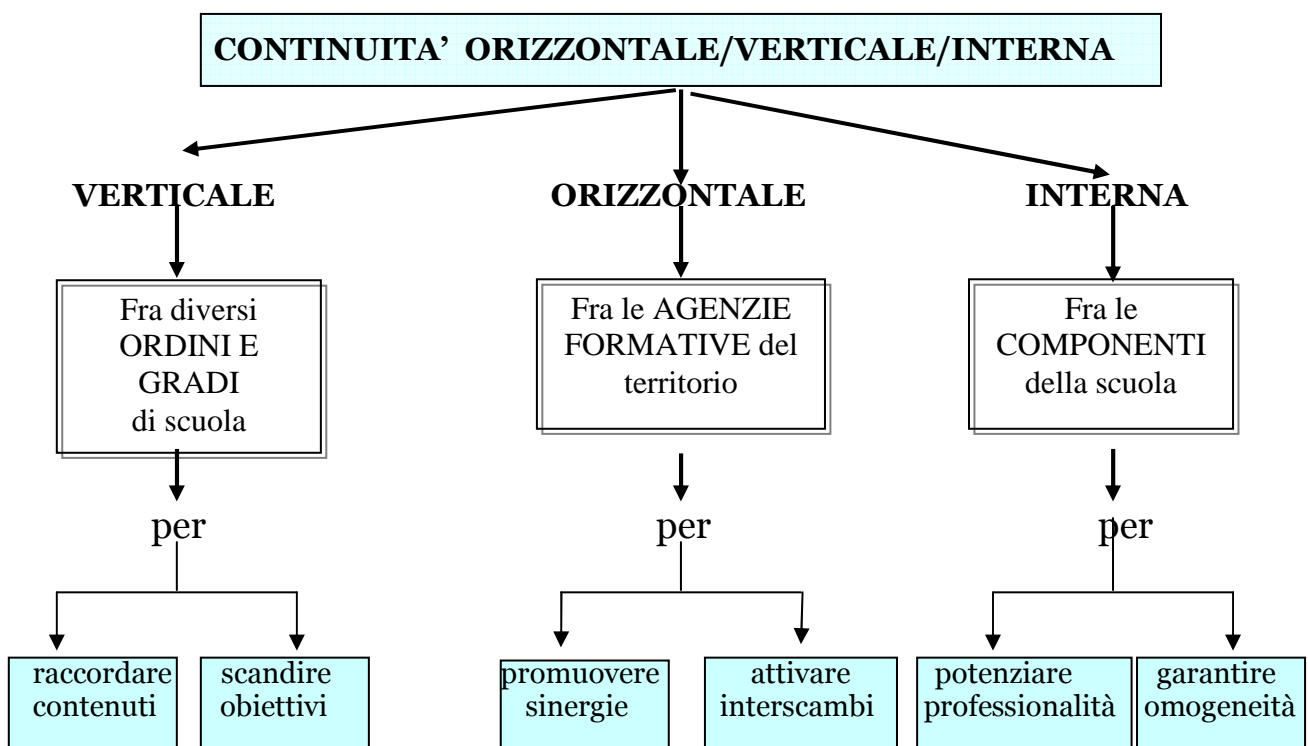
Essa si esplica in direzione del territorio e si traduce in un rapporto di interscambio con le altre agenzie formative e culturali.

Attraverso questa continuità la scuola si pone all'interno di una rete di relazioni che rende più efficace l'azione educativa della scuola stessa e insieme stimola l'alunno a legarsi al proprio contesto ambientale, a coglierne gli stimoli, ad agire in esso con maggiore consapevolezza.

La continuità orizzontale si avvale anche della collaborazione con i genitori, ai quali si intende assicurare la possibilità di seguire consapevolmente i loro figli nel loro processo formativo, partecipando e condividendo le finalità educative della scuola.

❖ **CONTINUITA' INTERNA**

Il Collegio lavora anche per costruire una continuità interna alla scuola stessa, allo scopo di assicurare, attraverso la coerenza delle diverse articolazioni della proposta educativa e didattica, l'omogeneità dell'offerta formativa.



3.3 Asse metodologico-culturale e strategie comuni

L'asse metodologico - culturale comune e trasversale, adottato nel curriculum, nelle attività laboratoriali e nelle attività progettuali è quello della **problematizzazione**.

Attraverso di essa si intende potenziare:

- le capacità di riconoscere situazioni problematiche
- le capacità inferenziali degli alunni
- le capacità di porsi domande, di costruire ipotesi
- le capacità di ricercare, progettare e scegliere percorsi per risolvere problemi.

La scelta di questo asse metodologico si traduce nell'elaborazione condivisa di obiettivi cognitivi trasversali con esso coerenti e nell'individuazione di strategie che impegnano l'alunno ad essere soggetto attivo del proprio processo di apprendimento.

L'impegno è quello di superare la separazione tra una didattica del curriculum (più trasmissiva) e una didattica dei laboratori (più attiva), per assumere la **didattica laboratoriale** come scelta di fondo che caratterizza in ogni momento il processo di insegnamento-apprendimento.

In questa ottica, le strategie individuate dal Collegio per rendere efficace la propria azione didattica sono orientate a:

- Coinvolgere gli allievi (MOTIVAZIONE)
- Far operare gli allievi (OPERATIVITA')
- Stimolare comportamenti consapevoli (METACOGNIZIONE)
- Organizzare l'attività didattica in percorsi articolati (MODULARITA')

Strategie per coinvolgere gli alunni:

- Tenere conto delle reali competenze degli alunni per proporre attività adeguate.
- Creare aspettative, esplicitando ciò che si farà, perché e con quali risultati.
- Lasciare spazio all'iniziativa individuale.
- Ricorrere a rinforzi positivi.
- Alternare attività di gruppo, individuali, interattive, in classe, in aule speciali, all'esterno.

Strategie per far operare gli alunni:

- Organizzare situazioni-stimolo.
- Formulare domande-guida, fornire istruzioni precise per la realizzazione di un percorso di lavoro.
- Guidare/stimolare gli alunni a confrontare, ordinare, gerarchizzare dati, riconoscere e rappresentare relazioni.

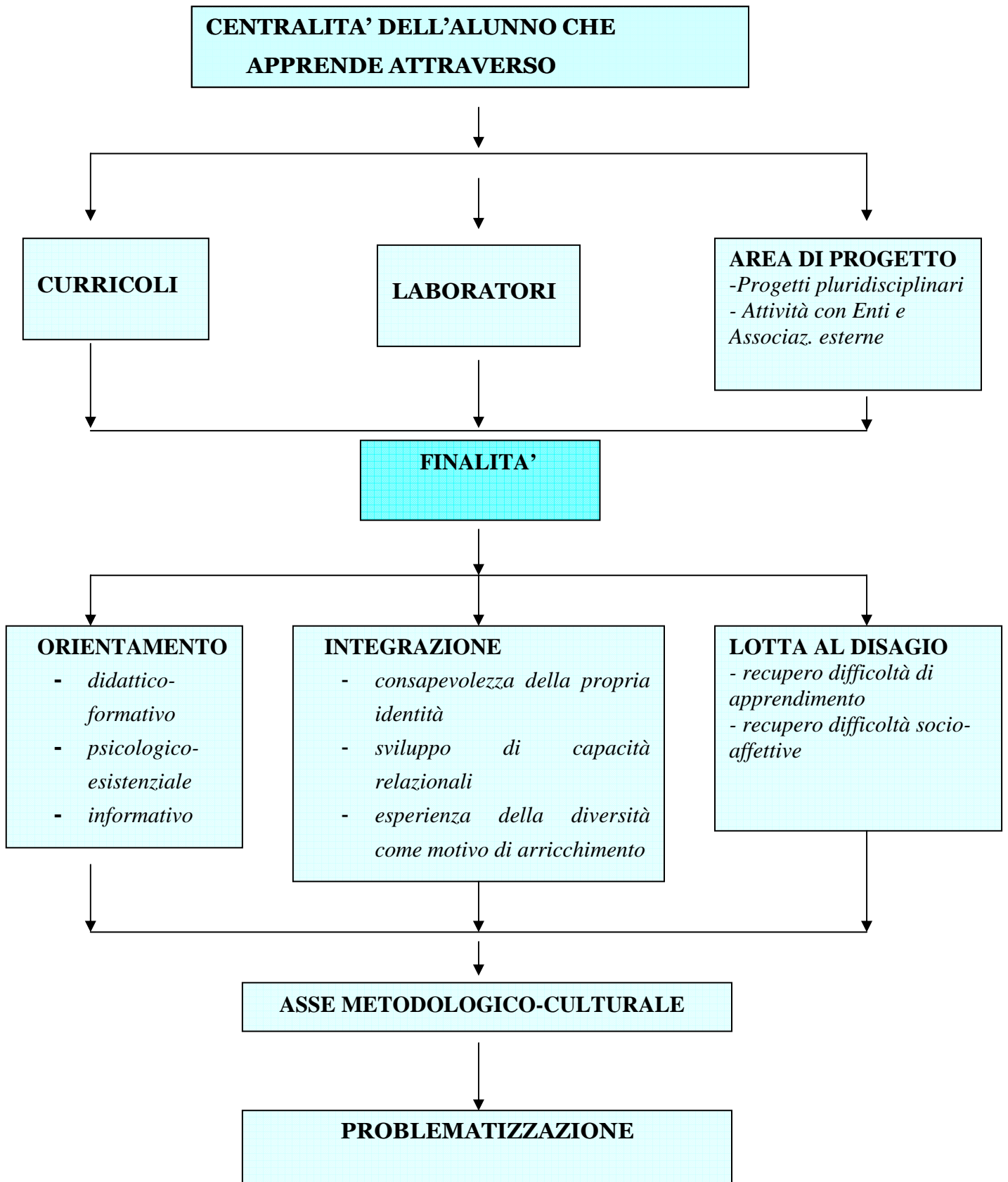
- Proporre attività di traduzione di testi/informazioni da un linguaggio ad un altro.
- Facilitare la scoperta di situazioni problematiche da parte degli allievi.
- Stimolare gli alunni a formulare ipotesi, operare inferenze, interrogarsi sui criteri da adottare per scegliere tra più alternative possibili.
- Guidare progressivamente gli alunni al reperimento ed all'attuazione di percorsi di risoluzione dei problemi.
- Favorire la formalizzazione verbale delle conoscenze/dei percorsi di lavoro.
- Guidare l'apprendimento aiutando gli alunni a crearsi schemi interpretativi

Strategie per stimolare comportamenti consapevoli

- Attivare l'auto-osservazione nei momenti di apprendimento.
- Fornire indicazioni e strategie efficaci per lo studio dei testi.
- Guidare gli alunni a organizzare i propri tempi e modi di studio e di lavoro.
- Sollecitare il ripensamento e la valutazione di ciò che è stato fatto.
- Stimolare le capacità revisionali.
- Stimolare l'autocontrollo e l'autoregolazione dei comportamenti sia in ambito socio-affettivo sia in quello cognitivo.

Progettazione modulare

- Articolare la progettazione curricolare in moduli, definendo i traguardi di ciascun modulo.
- Stimolare la continua rielaborazione di conoscenze in modo che nuove esperienze e nuovi apprendimenti siano inseriti in un processo dinamico di ristrutturazione.



3.4 Il curriculum

La progettazione curricolare ha impegnato i docenti nell'elaborazione collettiva di percorsi formativi condivisi, e con ciò nella definizione di:

- obiettivi formativi trasversali, da raggiungere attraverso tutte le attività scolastiche
- obiettivi disciplinari o di area raccordati a quelli trasversali
- strumenti di verifica e criteri di valutazione degli alunni.

Il Collegio ha dato le linee generali e ha concordato gli obiettivi formativi trasversali; poi, nelle riunioni di area, che si sono svolte in gruppi di docenti dei tre ordini di scuola, si sono definiti, per ciascuna classe, gli obiettivi disciplinari in modo coerente con i trasversali.

Il passo successivo è stata la progettazione dei moduli, cioè di percorsi definiti di apprendimento, con traguardi controllabili, per i quali sono state concordate le griglie di progettazione.

Il lavoro è orientato alla costruzione di curricoli verticali, che favoriscono per gli alunni il passaggio da un ordine di scuola all'altro, e creano una sinergia fra le azioni dei docenti. Questo aspetto della progettazione è ancora in fase di sviluppo.

3.4.1 Obiettivi formativi trasversali

Gli obiettivi trasversali concordati dal Collegio sono relativi alle seguenti aree:

1. *AREA SOCIO-AFFETTIVA*
2. *AREA COGNITIVA*
3. *AREA METACOGNITIVA*

In ogni area si è proceduto a selezionare gli aspetti formativi più rilevanti, che sono risultati i seguenti:

AREA SOCIO-AFFETTIVA

1. motivazione verso la scuola
 - a. *attenzione: acquisire tempi e modalità di attenzione funzionale agli scopi e ai contesti*
 - b. *partecipazione: partecipare in modo attivo e consapevole alla vita della classe in tutte le sue forme*
 - c. *impegno: impegnarsi a svolgere e portare a termine i compiti assegnati/gli incarichi assunti*

2. rapporto con gli altri
 - a. coetanei: *stabilire relazioni corrette/di collaborazione con i compagni*
 - b. adulti: *comunicare con gli insegnanti in modo corretto e significativo*
 - c. norme: *conoscere e rispettare motivate regole di comportamento*
3. conoscenza di sé
 - a. consapevolezza delle proprie caratteristiche
 - a. capacità di valutare il proprio operato scolastico
 - b. capacità di elaborare progetti e fare scelte

AREA COGNITIVA

Percepire:

individuare, riconoscere, denominare le unità di informazione fondamentali in testi verbali, iconici, musicali, grafici...

Catalogare:

classificare, confrontare, ordinare, gerarchizzare, rappresentare, porre in relazione informazioni e dati

Porsi problemi, formulare ipotesi:

formulare ipotesi per scegliere tecniche, regole, procedure adatte alla comprensione e alla produzione di testi; prevedere sviluppi, operare inferenze, porsi domande utili ad attivare percorsi di ricerca, pianificare il proprio lavoro...

Risolvere problemi

saper scegliere e utilizzare le strategie più adatte a risolvere problemi, comprendere e interpretare testi di varia complessità, produrre testi (verbali e non verbali) adeguati agli scopi

AREA METACOGNITIVA

- . autonomia (capacità di darsi criteri, prendere decisioni e fare scelte)
- . metodo di lavoro (acquisizione di strumenti per trarre profitto dalle varie situazioni di apprendimento)
- . organizzazione (capacità di disporre e ordinare i propri comportamenti in vista di un determinato scopo)
- . consapevolezza (consapevolezza degli scopi e delle modalità del proprio agire in rapporto ai diversi contesti e ambiti)

3.4.2 Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sia degli ambiti disciplinari che dei moduli laboratoriali, sono stati raccordati agli obiettivi trasversali PERCEPIRE, CATALOGARE, FORMULARE IPOTESI, RISOLVERE PROBLEMI. Si è inteso, con questo:

- rinforzare la scelta di dare omogeneità alle metodologie e strategie didattiche utilizzate da tutti i docenti,
- creare le condizioni di continuità tra i momenti di attività curricolare e i percorsi laboratoriali,
- dare continuità allo sviluppo verticale del curriculum.

(V. Allegato B, Obiettivi specifici di apprendimento)

3.4.3 La valutazione

Il Collegio Docenti si è proposto di:

- concordare i criteri di valutazione, in modo che essa sia coerente fra le diverse aree e fra i diversi ordini di scuola
- cercare forme di espressione della valutazione il più possibile chiare per gli alunni e per le loro famiglie

Momenti e forme

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica)
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa)
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa)

Per ognuna di queste fasi sono stati individuati criteri e messi a punto strumenti valutativi omogenei.

Modalità e strumenti

Questi strumenti sono:

- ❖ PROVE DI INGRESSO su abilità trasversali che vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico. I risultati delle prove d'ingresso, opportunamente tabulati e analizzati, costituiscono, insieme alle osservazioni sistematiche dei docenti, una base di dati per la rilevazione dei livelli di partenza.

Gli ambiti a cui si riferiscono le prove di ingresso sono:

- in area psicomotoria (per la scuola dell'infanzia): la percezione visiva, l'orientamento spaziale, la capacità di compiere movimenti finalizzati;
 - in area cognitiva: la capacità di individuare le informazioni fondamentali in un testo, la capacità di ordinare i dati, la capacità di formulare ipotesi, la capacità di adottare le strategie adatte per risolvere problemi.
-
- ❖ GRIGLIA DI OBIETTIVI NON COGNITIVI, COGNITIVI E METACOGNITIVI tradotti in comportamenti osservabili, che ogni docente utilizza come riferimento per le osservazioni sistematiche sugli alunni e che fa parte integrante del registro personale dei docenti;
 - ❖ MODELLI PER LA STESURA DELLA NOTA INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE DI PARTENZA, nella quale sono prese in esame le caratteristiche dell'alunno nella sfera socio-affettiva e cognitiva;
 - ❖ SCHEDE PER LA STESURA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO, da consegnare agli alunni delle classi terze;
 - ❖ MODELLI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SULLA SCHEDA QUADRIMESTRALE. Per la stesura del giudizio globale del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono stati individuati gli obiettivi trasversali riferiti alle aree socio-affettiva, metacognitiva e cognitiva e, in ogni area, sono stati individuati gli aspetti rilevanti espressi in comportamenti osservabili dai docenti. E' stata elaborata una rosa di opzioni, espresse in forma di enunciati descrittivi facilmente comprensibili per gli alunni e per i genitori, fra le quali il Consiglio di classe seleziona quelle corrispondenti ad ogni alunno.

(V. Allegato C, Materiali e strumenti per la valutazione)

3.5 I laboratori didattici

Nel nostro Istituto vengono attivati due tipi di laboratori:

- i laboratori in orario curricolare,
- i laboratori facoltativi pomeridiani (destinati agli alunni della scuola media).

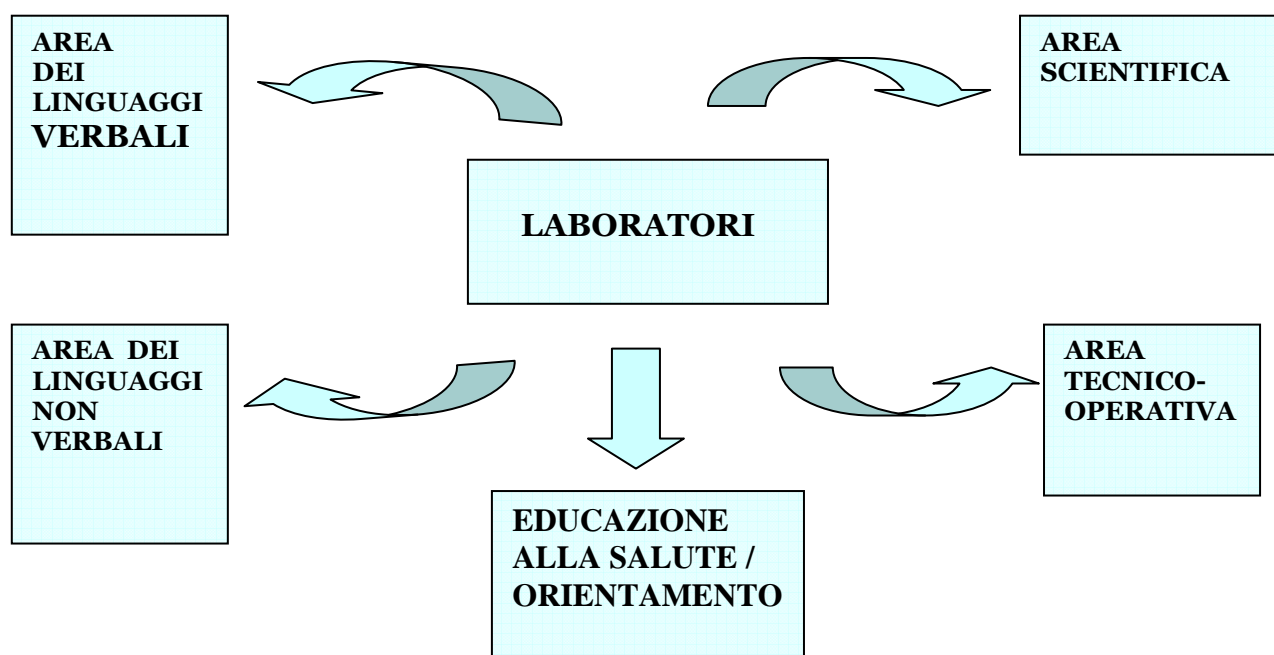
Laboratori in orario curricolare:

I laboratori in orario curricolare sono l'elemento qualificante del **Progetto di Tempo flessibile**: essi vanno intesi non tanto come spazio scolastico attrezzato, ma come **sistema organizzato di offerte alternative e diversificate che arricchiscono il curricolo**.

Essi sono nati, prima della Riforma della scuola, dall'esigenza di:

- valorizzare le differenze,
- permettere ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità,
- fornire maggiori opportunità per un insegnamento individualizzato,
- promuovere sul piano socio-affettivo una riappropriazione dell'ambiente scuola attraverso un'utilizzazione articolata di spazi e l'esperienza di situazioni diversificate rispetto al contesto abituale della lezione.

Le aree di intervento afferiscono ai seguenti ambiti:



La loro progettazione si caratterizza per:

- l'articolazione modulare
- la prospettiva "verticale" della loro programmazione
- la collegialità della costruzione dei percorsi
- la documentazione dei percorsi e dei prodotti di ciascun laboratorio
- l'organizzazione a classi aperte, in piccoli gruppi di classi parallele.
- la varietà dei moduli laboratoriali a cui ciascun alunno partecipa nell'arco di ciascun anno scolastico.

Dall'a.s. 2004/2005 la Riforma prevede le attività laboratoriali come ampliamento del curriculum, su richiesta delle famiglie; dall'a.s. 2005/2006 queste attività sono soggette a valutazione anche sulla scheda quadrimestrale.

Laboratori pomeridiani

I laboratori pomeridiani sono un'offerta aggiuntiva e costituiscono, per gli alunni della scuola media, un'occasione per:

- recuperare conoscenze/abilità nei vari ambiti disciplinari
- coltivare interessi culturali o attitudini nell'uso dei linguaggi non verbali.

Ogni anno la scuola media propone un ventaglio di laboratori (teatro, lavorazione del vetro, ceramica, latino....) a cui gli alunni possono iscriversi sulla base della propria spontanea iniziativa o (per i laboratori di recupero di lingua straniera, italiano, matematica), su indicazione dei docenti del Consiglio di Classe

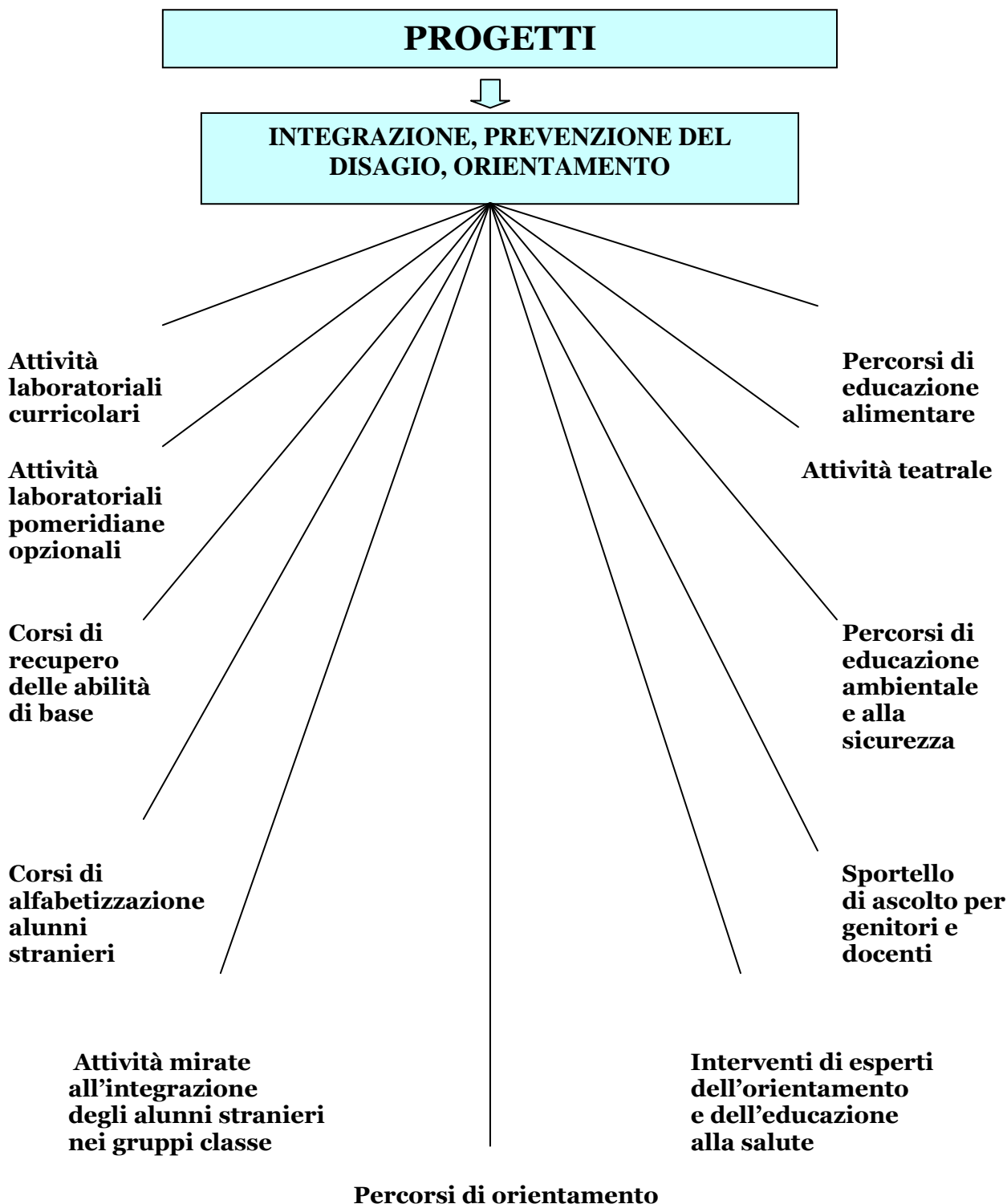
3.6 I Progetti d'Istituto

Grazie alla valida e vivace attività di progettazione messa in opera dai docenti della scuola, l'Istituto può contare su finanziamenti mirati, erogati dalla Regione, dagli Enti locali, dalla Comunità Europea o da enti privati che consentono di realizzare iniziative rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza.

I progetti tengono presenti la dimensione della continuità tra i diversi ordini di scuola (molti sono infatti elaborati "in verticale") e l'esigenza della continuità tra i percorsi progettuali e i percorsi curricolari, con i quali devono integrarsi.

Essi mettono a frutto le risorse provenienti dalla collaborazione di enti, associazioni, esperti presenti sul territorio, e le competenze professionali del personale interno alla scuola.

Ogni attività svolta con la collaborazione di associazioni/enti esterni è preceduta da incontri di coordinamento didattico tra i docenti della scuola e gli esperti chiamati ad intervenire, affinché ogni contributo esterno sia coerente con gli obiettivi del progetto educativo e tenga conto delle caratteristiche degli alunni a cui è rivolto l'intervento.



4. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

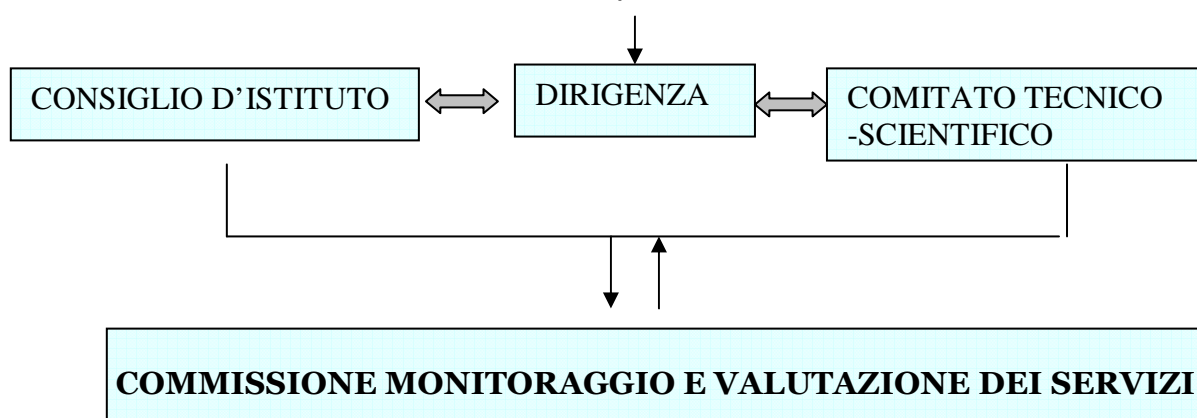
4.1 Le risorse professionali

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

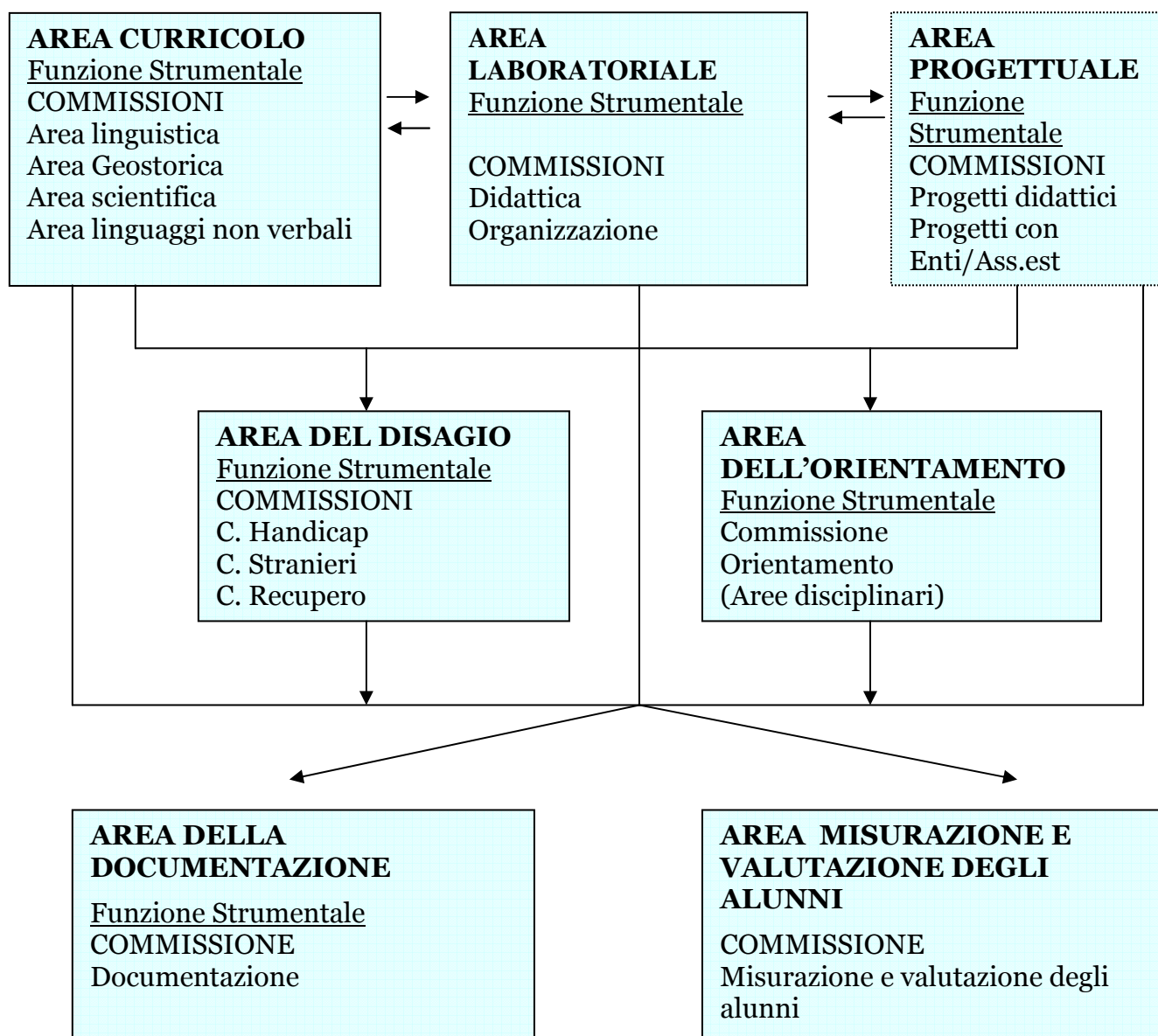
Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del POF.

4.1.1 Funzionigramma

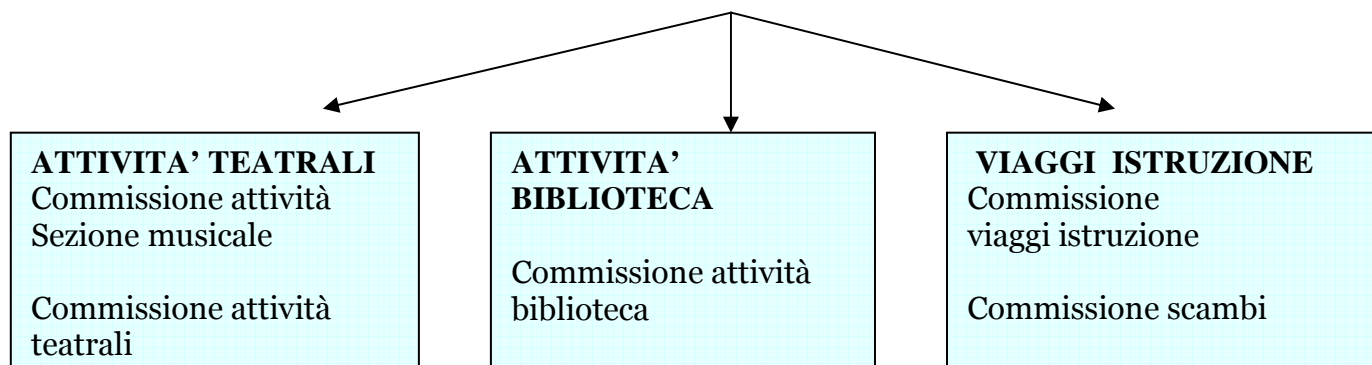
PROCESSO DI DIREZIONE E AUTO/ETEROVALUTAZIONE



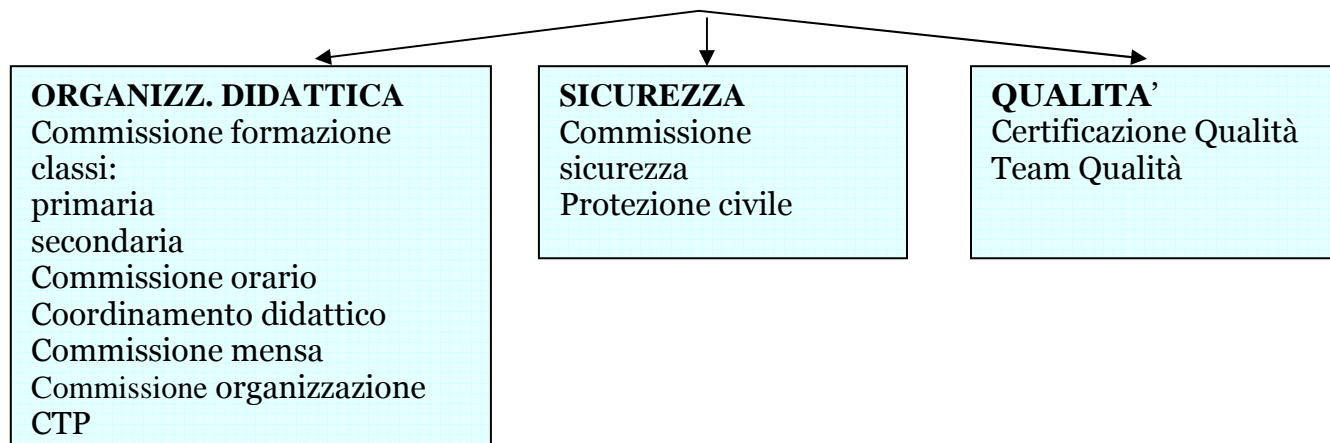
PROCESSO PRIMARIO APPRENDIMENTO /INSEGNAMENTO



PROCESSO COLLATERALE AL PRIMARIO



PROCESSO ORGANIZZATIVO



Per la composizione delle commissioni e l'attribuzione di responsabilità, v. Piano annuale delle attività, par.1

4.1.2 Area dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Competenze:

Collaborazione con il Dirigente nella cura delle attività istituzionali della scuola. Organizzazione e gestione, con autonomia operativa, dei servizi amministrativi e generali, in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa. Funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico, posto alle sue dirette dipendenze. Definizione e cura degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

Attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

Attività tutoriale, di aggiornamento e di formazione del personale Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico.

Rilascio diretto di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali di competenza del Dirigente.

b) Assistenti amministrativi

Competenze:

Collaborazione con il Direttore amministrativo nell'espletamento dei servizi generali e

amministrativi e sua sostituzione in caso di assenza.

Predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, esecuzione delle procedure con l'utilizzo degli strumenti di tipo informatico, con autonomia operativa e margini valutativi, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

Tenuta dell'archivio e del protocollo, rapporti con l'utenza ed assolvimento dei servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Espletamento, da parte delle unità con funzioni aggiuntive, di attività di coordinamento di più addetti, di attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche decise dagli organi collegiali.

c) Collaboratori scolastici

Competenze:

Espletamento di compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Mansioni di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e relative pertinenze; loro pulizia, anche con l'uso di mezzi meccanici, nei plessi in cui non siano stipulati Contratti di appalto (scuole materne elementari).

Custodia e sorveglianza dei locali scolastici e degli ingressi, con apertura e chiusura degli stessi e servizio di portineria.

Servizi esterni di posta e commissioni varie relative ai rapporti con l'esterno.

Sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

Concorso nell'accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche, ivi comprese, in caso di necessità, le visite scolastiche e i viaggi di istruzione.

Ausilio agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

Espletamento, in particolare da parte delle unità con funzioni aggiuntive, di attività di supporto all'attività amministrativa e all'attività didattica; piccola manutenzione dei beni immobili e mobili, giardinaggio e simili; compiti di centralinista telefonico.

d) Bibliotecari

Competenze

Cura del funzionamento della Biblioteca sulla base delle indicazioni degli organi collegiali della scuola competenti al riguardo.

Classificazione del materiale librario, cura della sua integrità e controllo delle giacenze, predisposizione dei piani di acquisto in collaborazione con i docenti incaricati.

Rapporti con l'utenza per l'espletamento dei prestiti e tenuta dei relativi registri.

Collaborazione con i docenti incaricati per il progetto biblioteca.

4.2 Gli strumenti tecnologici e gli spazi attrezzati

Gli edifici scolastici sono luminosi e in regola con la normativa sulle barriere architettoniche. Il numero di aule e gli spazi interni permettono una buona organizzazione di tutte le attività scolastiche. Le aule meno ampie vengono utilizzate per le attività a piccoli gruppi.

SCUOLA DELL'INFANZIA:	
"M.Betti"	"G.Rodari"
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula per laboratorio linguistico ➤ Aula per laboratorio logico/matematico/scientifico ➤ Aula per laboratorio espressivo ➤ Biblioteca ➤ Spazio per centri di interesse ➤ Giardino attrezzato ➤ Spazio per attività multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula per laboratorio linguistico ➤ Aula per laboratorio logico/matematico/scientifico ➤ Aula per laboratorio espressivo ➤ Laboratorio di pittura ➤ Laboratorio multimediale/ Biblioteca ➤ Spazio attrezzato per giochi ➤ Palestra ➤ Giardino attrezzato
SCUOLA PRIMARIA	
"D.Chiesa"	"N.Pisano"
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio per le attività manuali ➤ Laboratorio informatico/multimediale ➤ Biblioteca ➤ Laboratorio educazione all'immagine ➤ Laboratorio di inglese ➤ Laboratorio di scienze ➤ Laboratorio di musica ➤ Laboratorio di espressione corporea ➤ Aula audiovisivi ➤ Palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio informatico/multimediale ➤ Biblioteca ➤ Laboratorio attività manuali ➤ Laboratorio di espressione corporea ➤ Aula audiovisivi ➤ Palestra
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
"G.Carducci"	"L.Fibonacci"
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di educazione artistica ➤ Laboratorio per la ceramica ➤ Laboratorio di educazione tecnica ➤ Laboratorio per il sostegno ➤ Laboratorio di scienze ➤ Laboratorio linguistico ➤ Laboratorio multimediale ➤ Laboratorio di informatica ➤ Laboratorio musicale ➤ Aula audiovisivi ➤ Biblioteca (polo n.1) ➤ Palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di educazione artistica ➤ Laboratorio per la ceramica ➤ Laboratorio per il sostegno ➤ Laboratorio di scienze ➤ Laboratorio linguistico ➤ Laboratorio multimediale ➤ Laboratorio musicale ➤ Aula audiovisivi ➤ Biblioteca (polo n.2) ➤ Palestra

I vari plessi sono dotati di strumenti tecnologici adeguati alla realizzazione delle attività progettuali programmate (PC, videoregistratori, TV, strumenti musicali ...). Grazie alla collaborazione tra il Comune di Pisa e l'I.C. nell'ambito del Progetto comunale di sviluppo delle nuove tecnologie "Un computer per classe", dall'a.s. 2001-2002 quasi tutte le aule sono dotate di un computer collegato in rete, avente l'accesso a Internet e con l'e-mail specifica.

4.3 Le risorse finanziarie

Per la realizzazione del proprio Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto dispone di fondi di diversa provenienza:

- fondi assegnati ogni anno dal Ministero dell'Istruzione, in relazione alle dimensioni dell'Istituto (alla rilevanza dell'utenza e dell'organico);
- finanziamenti che, a seguito di specifici progetti elaborati dall'Istituto e approvati dagli enti erogatori, vengono accordati all'Istituto da enti pubblici (Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Regionale), da soggetti privati (banche), dall'Unione Europea;
- contributi volontari delle famiglie degli alunni.

L'impiego delle risorse finanziarie, che l'Istituto si impegna a rendere trasparente, è strettamente correlato alle necessità di funzionamento dell'Istituto, ai progetti educativi e didattici per i quali i fondi sono stati richiesti, alle iniziative approvate dal Collegio per l'ampliamento dell'offerta formativa (attività laboratoriali, interventi di personale esperto...).

4.4 Le risorse del territorio

Gli enti locali e le istituzioni pubbliche e private concorrono in modo significativo alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa che, mettendo a frutto le risorse presenti sul territorio, risulta fortemente radicato in esso.

In particolare, il nostro Istituto ha avviato da anni una costruttiva collaborazione con i seguenti enti e agenzie formative:

- Circoscrizione
- Comune
- Provincia
- Ufficio Scolastico Regionale
- ASL
- Teatro Verdi
- Consorzio Aretusa
- Biblioteca dei Ragazzi
- Centro Nord-Sud
- Associazione Poliedro
- Associazione Lucignolo
- Cooperativa Arsenale
- COOP
- Università di Pisa (SSIS)
- Associazione Arcadia
- Questura di Pisa
- Motorizzazione Civile
- Consorzio Ellittica
- Poliziotti di Quartiere

4.5 Organizzazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

La Riforma della scuola (legge 53/2003) dall'anno scolastico 2004-2005 non ha prodotto nel nostro Istituto notevoli cambiamenti per quanto riguarda la flessibilità organizzativa poiché un modello analogo è in atto già da vari anni e con esiti positivi.

Organizzazione della scuola dell'infanzia

➤ Caratteristiche del percorso formativo:

La scuola dell'Infanzia è il luogo di apprendimento e di socializzazione, in cui bambini e bambine sviluppano le capacità di interazione con la realtà e costruiscono la loro autonomia.

La scuola dell'infanzia promuove:

- la maturazione dell'identità personale
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze dei bambini.

➤ Orario di funzionamento:

Orario giornaliero: ore 8:00/16:00 dal Lunedì al Venerdì, per complessive 40 ore settimanali.

➤ Organizzazione didattica:

Il percorso formativo si esplica attraverso:

- attività curricolari (nei gruppi eterogenei)
- attività laboratoriali (nei gruppi omogenei);

prevede percorsi finalizzati a sviluppare:

- la produzione e fruizione di messaggi verbali e non verbali
- l'approccio a semplici concetti scientifici attraverso l'esplorazione, la conoscenza, la progettazione

mediante attività:

- motorie e psicomotorie,
- drammatico/teatrali,
- grafico/pittoriche/plastiche
- musicali.

La scansione oraria dei tempi della giornata scolastica rispetta i bisogni educativi ed i ritmi di vita di ognuno permettendo contemporaneamente un ordinato svolgimento delle attività.

Orario	Bisogni	Obiettivi educativi	Attività
ORARIO ANTIMERIDIANO	Bisogno affettivo ludico e di socializzazione	Favorire un distacco sereno dalle figure familiari e un buon approccio con l'ambiente e le persone della scuola.	Accoglienza dei bambini
	Bisogno ludico e di autonomia	Agire secondo interessi e scelte autonome, socializzazione, utilizzo corretto degli spazi.	Giochi per interesse negli angoli predisposti
	Assumere incarichi, riconoscersi in spazi ed immagini	Favorire prime intuizioni di tipo temporale, rafforzare l'identità personale, rispetto delle regole, assumere comportamenti collaborativi	Attività di routine: appello, calendario, spuntino, ascolto di storie, canzoncine e filastrocche
	Conoscere, apprendere competenze e cognizioni	Vedi progetti	Attività nei laboratori e/o nelle sezioni di appartenenza
	Bisogno di movimento e di esercitare l'autonomia personale	Rispetto di sé, dell'altro e delle regole, consapevolezza, controllo della motricità, autonomia, uso degli spazi, scelta autonoma nell'organizzarsi un gioco in uno spazio.	Attività di routine: cura dell'igiene personale
12:00	Comunicare con gli adulti e bambini, mangiare insieme ritrovando cibi ed abitudini familiari.	Socializzare, interiorizzare le regole dello stare a tavola, acquisire un rapporto positivo con il cibo, educazione alimentare	Pranzo
ORARIO POMERIDIANO	Movimento, gioco, comunicazione, esplorazione.	Sviluppo della motricità, sviluppo delle capacità immaginative, cognitive di osservazione degli ambienti e degli oggetti.	Giochi liberi e/o guidati comunitari (giochi, uscite in giardino ...)
	Gioco, comunicazione, apprendimenti cognitivi, attività specifiche in alcuni periodi dell'a.s.	Sviluppo di varie forme e tecniche espressive, ampliamento delle relazioni e della socializzazione	Attività nelle sezioni di appartenenza, riordino
	Ritrovare le figure familiari	Separarsi positivamente dagli oggetti, dai compagni e dagli adulti della scuola.	Uscita

Organizzazione della scuola primaria

➤ Orario di funzionamento:

- Tempo potenziato (*funzionante presso i due plessi*)
 - (27 ore + 3 ore lab.)
ingresso ore 8.10 uscita ore 13.10 (dal lunedì al sabato)
- Tempo pieno (*funzionante presso la "D. Chiesa"*)
 - (32 ore + 3 ore lab.)
ingresso ore 8:10 uscita ore 15:40 (dal lunedì al venerdì)

➤ Organizzazione didattica

Le attività didattiche comprendono:

- L'insegnamento delle discipline curriculari (27 ore incluse un'ora di inglese e un'ora di informatica);
- Le attività laboratoriali (3 ore settimanali) così articolate:
 - ❖ 2 ore di laboratorio a classi parallele aperte (durante l'anno vengono attivati tre laboratori di 11 settimane ciascuno)
 - ❖ 1 ora di attività laboratoriale (LARSA) finalizzata al recupero – consolidamento – potenziamento delle discipline;
- La partecipazione a progetti e/o percorsi educativi in verticale e trasversali elaborati dall'Istituto e/o proposti dagli Enti istituzionali e territoriali.

Tempo potenziato: 27 u. + 3 lab.

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
08:10-09:05						
09:05-10:00						
intervallo						
10:20-11:15						
11:15-12:10						
12:10-13:10			LAB		LARSA	

NB: I laboratori delle varie classi vengono effettuati in giorni e/o orari diversi

Tempo pieno: 32 u. + 3 lab.

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
08:10-09:05				LARSA	
09:05-10:00					
intervallo					
10:20-11:15					
11:15-12:10					
mensa					
13:10-14:00					
14:00-14:50		LAB			
14:50-15:40					

Organizzazione della scuola secondaria di 1° grado

➤ Caratteristiche del percorso formativo

L'offerta formativa della scuola media si caratterizza per:

- La pluralità delle opzioni fra cui è possibile scegliere:
 - . tempo normale (29 h)
 - . tempo potenziato (29h + 4 di laboratori)
 - . tempo prolungato (29 h + 4 di laboratori + 3 pomeridiane)
 - . sezione a ordinamento musicale (29h + 4 di laboratori musicali + 1 pomeridiana di pratica strumentale);
- la collocazione in orario mattutino delle 4 ore aggiuntive di insegnamento (rispetto alle 29 ore di orario obbligatorio) destinate alle attività laboratoriali opzionali previste dalla Riforma, realizzate in piccoli gruppi interclasse di classi parallele;
- la pluralità delle lingue straniere di cui viene impartito l'insegnamento, oltre all'Inglese: come seconda lingua straniera è infatti possibile scegliere lo Spagnolo, il Francese o il Tedesco;
- la valorizzazione dell'insegnamento dell'informatica (inserita per un'ora settimanale, come vuole la Riforma, nell'orario obbligatorio), che si avvale di laboratori attrezzati con numerose postazioni di lavoro;
- la qualità dei percorsi laboratoriali, elaborati collegialmente sulla base dell'esperienza pluriennale specifica dell'Istituto;
- la proposta di laboratori pomeridiani facoltativi, finalizzati al recupero disciplinare o allo sviluppo di interessi culturali e attitudini artistiche, teatrali, tecnico-operative;
- la ricchezza dei progetti attraverso i quali l'azione didattica può rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli allievi e radicarsi nel territorio.

➤ Organizzazione oraria

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Generale dell'Autonomia (DPR. 8 marzo 1999 n.275 3 DM 26 giugno 2000 n.234), il Collegio ha deliberato un orario flessibile che, pur essendo conforme al monte ore annuale previsto per ciascuna disciplina e per ciascun curriculum, è articolato su unità orarie di 50'. Ciò consente di recuperare le risorse orarie utili per organizzare una migliore offerta formativa nell'ambito delle ore laboratoriali.

L'organizzazione oraria si articola nelle due sedi (sede centrale e succursale) come segue:

- Sede via Lalli:

Tempo potenziato	Ore 33 settimanali (29 curricolari + 4 laboratoriali)	1° Lingua: inglese 2° lingua comunitaria: francese o tedesco o spagnolo (<i>a scelta dei genitori</i>)
Tempo prolungato*	Ore 36 settimanali (29 curr. + 4 laboratoriali + 3 pom.)	1° Lingua: inglese 2° lingua comunitaria: francese o tedesco o spagnolo (<i>a scelta dei genitori</i>)

*La classe a Tempo Prolungato viene attivata solo sulla base di un numero adeguato di richieste

- Sede piazza S. Francesco:

Tempo potenziato	Ore 33 settimanali (29 curricolari + 4 lab.)	1° Lingua: inglese 2° lingua comunitaria: francese
Ordinamento musicale*	Ore 34 settimanali (29 curricolari + 4 attinenti l'indirizzo musicale + 1 strumento)	1° Lingua: inglese 2° lingua comunitaria: francese

*La classe con Ordinamento Musicale viene attivata solo sulla base di un numero adeguato di richieste

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Tempo potenziato: 32 u. + 4 lab.

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
7:55-8:50						
8:50-9:40						
9:40-10:30						
<i>Intervallo</i>						
10:45-11:35						
11:35-12:25			LAB.		LAB.	
12:25-13:20						

Ordinamento musicale: 32 u. + 4 musica

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
7:55-8:50						
8:50-9:40						
9:40-10:30						
<i>intervallo</i>						
10:45-11:35						
11:35-12:25			musica		teoria	
12:25-13:20			insieme		solfeggio	

1 ora in orario pomeridiano per l'insegnamento di strumento (lezione individuale o a piccoli gruppi)

Tempo prolungato: 32 u. + 4 lab.+3 post-mensa

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
7:55-8:50						
8:50-9:40						
9:40-10:30						
<i>intervallo</i>						
10:45-11:35						
11:35-12:25			LAB.		LAB.	
12:25-13:20						
<i>mensa</i>						
14:20-15:10						
15:10-16:00						
16:00-16:50						

4.6 Sezione a Ordinamento Musicale nella Scuola Media

Il corso di sperimentazione musicale attuato come progetto d'Istituto già da alcuni anni presso la nostra scuola media si è trasformato dall'anno scolastico 2006/2007 in **sezione a ordinamento musicale**, istituita dal Ministero ai sensi del D.M. 6.8.1999 (unico nella provincia di Pisa).



Essa conta su risorse professionali aggiuntive per l'insegnamento della musica, e costituisce un'opportunità di arricchimento formativo, rivolto a chi desidera sviluppare la capacità di fruire e di usare in modo consapevole il linguaggio musicale, così presente come veicolo di comunicazione nel mondo contemporaneo.

Il potenziamento dell'educazione musicale, integrata con l'insegnamento di uno strumento, contribuisce alla

formazione totale della persona, accrescendo nell'alunno le capacità di:

- ❖ comunicare le proprie emozioni,
- ❖ decifrare la realtà in cui vive,
- ❖ esprimere la propria creatività,
- ❖ sperimentare il piacere di stare insieme,
- ❖ apprezzare la musica come espressione della cultura, anche in dimensione storica.

Il corso prevede, oltre alle ore di insegnamento obbligatorio dell'Educazione musicale:

- **lezioni individuali (o a piccoli gruppi) di pratica strumentale, in orario pomeridiano**
- **lezioni collettive di musica d'insieme e di teoria e solfeggio, in orario mattutino**

Gli strumenti di cui si impartisce l'insegnamento sono:

PIANOFORTE FLAUTO TRAVERSO CHITARRA VIOLINO

La materia “strumento musicale” diventa a tutti gli effetti curricolare: è oggetto di valutazione analitica e concorre alla formulazione del giudizio globale. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico.

Formazione della classe

La classe in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale viene costituita con gli alunni che ne hanno chiesto l'inserimento all'atto dell'iscrizione, previa prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica.

Gli alunni di ciascuna classe sono poi ripartiti in quattro gruppi di 5/6 alunni, in relazione all'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali.

Saggi, concerti, manifestazioni

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati concerti e saggi musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico; le classi a indirizzo musicale partecipano inoltre, con le loro esibizioni, a manifestazioni cittadine di carattere culturale e sociale, programmate in accordo tra istituzione scolastica, ente locale ed associazioni culturali.

Tali manifestazioni costituiscono per gli allievi un'esperienza della dimensione sociale e pubblica dell'evento musicale, e sono un'occasione di verifica della propria preparazione.

Collaborazione con l'Istituto Boccherini di Lucca

L'Istituto Fibonacci ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Istituto Boccherini di Lucca, che prevede:

- ❖ Progettazione e coordinamento didattico
- ❖ Organizzazione di manifestazioni culturali congiunte
- ❖ Scambi culturali
- ❖ Riconoscimento di crediti formativi

5. IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

5.1 Presentazione

La storia

Non sono passati molti anni dalla conquista delle 150 ore, quando per la prima volta nel 1973 il contratto nazionale dei metalmeccanici conquistò per i lavoratori il diritto di tornare a scuola per conseguire in primo luogo il diploma della scuola dell'obbligo, quale strumento insostituibile per avviare la ricomposizione delle qualifiche e il controllo dell'organizzazione del lavoro. Si trattò di una conquista culturale con valore storico, che contribuì ad accrescere il ruolo del sindacato nelle fabbriche e di incidere sui destini dell'intero paese.

Oggi, nel bel mezzo di un cambiamento considerato epocale, indotto dai processi di innovazione e di globalizzazione che stanno rapidamente cambiando cultura e valori della società, assetti istituzionali e sociali, modelli produttivi e caratteristiche del mercato del lavoro, il diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita diviene una condizione fondamentale per lo sviluppo civico ed economico e per la stessa qualità della democrazia.

La prima forte indicazione politica in questa direzione è venuta, già nella prima metà degli anni '90, dai documenti della Commissione Europea presieduta prima da Delors e poi dalla Cresson che hanno indicato nella costruzione della "società della conoscenza la via per vincere le sfide inedite della globalizzazione". La Conferenza internazionale di Amburgo del 1977 ha riconosciuto il ruolo dell'educazione permanente ed ha impegnato, nella dichiarazione finale, gli Stati membri ad adottare le iniziative necessarie affinché il diritto al sapere divenga un diritto soggettivo di cittadinanza. Oggi, l'ingresso dell'Italia in Europa, ma soprattutto l'ampiezza e la rapidità con cui avanza il processo di unificazione, impongono di realizzare anche nel nostro paese un ampio e qualificato sistema di educazione degli adulti, che, partendo dalle esperienze più avanzate già realizzate, crei un'offerta

formativa adeguata alla qualità della domanda sociale, ad un diritto al sapere quale diritto soggettivo per tutti i cittadini, giovani, adulti e anziani, agibile in ogni fase della vita, per accrescere cultura e professionalità.

Si tratta, in realtà, di mettere in moto un profondo processo di democratizzazione delle istituzioni formative che debbono restituire all'individuo il potere di scelta e di gestione del proprio patrimonio culturale e professionale: un primo importante approccio al nuovo welfare delle opportunità.

Il presente

Nel 1997 il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato vita a questa nuova struttura per l'educazione degli adulti, caratterizzandola come "luogo di lettura dei bisogni formativi", "luogo di progettazione e concertazione delle iniziative di istruzione e formazione tra soggetti pubblici e privati" e, infine, come "luogo di coordinamento delle offerte formative sul territorio". Una struttura che dovrebbe svilupparsi integrando la scuola di stato, la formazione professionale e i servizi territoriali, per offrire attività culturali, di formazione, di orientamento a quei cittadini che intendono rientrare in un percorso di studio, di crescita personale e professionale

Il Centro Territoriale Permanente è il punto di riferimento per tutti gli adulti che, in qualsiasi momento e a qualunque età, sentano il bisogno di rientrare in un percorso di riconversione e di istruzione che permetta loro di migliorare la qualità della vita.

Possono iscriversi ai corsi cittadini italiani e stranieri, con o senza titolo di studio, che intendano rientrare nei percorsi di istruzione e formazione:

- Stranieri bisognosi di apprendere o perfezionare la lingua italiana
- Utenti già in possesso di licenza media, ma interessati ad approfondimenti culturali
- Lavoratori bisognosi di riqualificazione
- Utenti interessati all'alfabetizzazione informatica
- Utenti interessati al conseguimento della Patente Europea (EDCL)
- Adulti interessati allo studio della lingua inglese e di altre lingue.

Coordinatore del Centro è il Dirigente Scolastico, Capo d'Istituto. Il Centro si avvale dei docenti nominati dal Centro dei Servizi

Amministrativi, di docenti di altri istituti, di operatori specializzati e di volontari qualificati con competenze professionali specifiche.

Come funziona il CTP

Alle attività del Centro si possono iscrivere tutti i cittadini italiani e stranieri, fuori dall'obbligo scolastico, qualunque sia il titolo di studio in loro possesso.

Il Centro organizza una prima fase di ACCOGLIENZA per incominciare a conoscere gli iscritti, per capire e aiutarli a capire quali sono i loro bisogni di apprendimento, quali le loro mete e quindi quale il percorso necessario per giungervi, le loro competenze nonché gli ostacoli personali alla frequenza come per esempio orari di lavoro, impegni familiari ecc. Il periodo di accoglienza si conclude con un PATTO FORMATIVO: un accordo tra il Centro e il singolo utente nel quale viene definito un PERCORSO DI STUDIO, le sue tappe, gli obiettivi, le risorse e le modalità che verranno impiegate per raggiungerli, la durata delle attività e la loro distribuzione oraria anche sulla base delle esigenze individuali. Il patto potrà eventualmente essere ridiscusso durante il percorso e adeguato a nuove esigenze.

I percorsi possono concludersi con attestazioni di frequenza, certificazioni di competenza, rilascio di titoli di studio che possono essere, a discrezione dell'utente, una tappa da cui partire per un nuovo percorso. Al termine delle attività realizzate dal Centro è previsto il rilascio delle seguenti certificazioni:

- Attestato di competenze relativo al percorso scuola primaria
- Titolo di licenza media
- Certificazione CILS (CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA, rilasciata dall'Università' per Stranieri di Siena)
- Certificazione EDCL (PATENTE EUROPEA PER L'INFORMATICA)
- ATTESTATI RELATIVI A TUTTI I PERCORSI DELL'OFFERTA FORMATIVA CHE COSTITUISCONO CREDITI SPENDIBILI ANCHE NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SUPERIORE FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA MATURITA'

Le attestazioni e le certificazioni vengono annotate sul PORTFOLIO di

ciascun allievo. Gli elementi contenuti nel libretto personale assumono valore di crediti formativi individuali e pertanto sono concordati con i singoli soggetti che partecipano alla realizzazione del piano del Centro.

5.2 L'utenza

Gli studenti adulti

Il Centro Territoriale per l'istruzione e la formazione in età adulta ha trovato la sua collocazione fisica e amministrativa presso l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci".

Proprio per il suo carattere distrettuale, al Centro confluiscono adulti residenti sia in città, sia in comuni limitrofi; il flusso di utenza del Centro Territoriale ha un'età che varia dai 16 ai 70 anni: stranieri al loro primo approccio con lo studio della lingua italiana, ma anche italiani in cerca di un titolo di studio, indispensabile per entrare nel mondo del lavoro, o bisognosi di migliorarsi, interessati all'alfabetizzazione informatica e allo studio della lingua inglese o di altre lingue.

Gli utenti dei corsi per l'alfabetizzazione e per la licenza media sono molto eterogenei per età, etnia, estrazione sociale, esperienza lavorativa, percorso esistenziale, nonché esperienza scolastica pregressa e aspettative. Gli utenti che affluiscono sui corsi monotematici, essendo in grande maggioranza italiani forniti di un titolo di studio, costituiscono invece un gruppo abbastanza omogeneo

5.3 I bisogni dell'utenza

Studenti stranieri:

- Trovare nella scuola un luogo di accoglienza e di scambio
- Imparare ad orientarsi nel nuovo ambiente sociale
- Acquisire la conoscenza della lingua italiana per comunicare e per imparare
- Sapersi muovere nel territorio per risolvere i propri problemi
- Acquisire competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro

Studenti italiani:

- Reinserirsi all'interno di un percorso di istruzione (per conseguire la licenza media o altri titoli professionali)
- Acquisire nuove competenze (informatica, inglese) utili per ampliare le opportunità lavorative
- Migliorare la propria formazione

5.4 Finalità e Obiettivi

Finalità

- Acquisizione di competenze utili al conseguimento di titoli e certificazioni
- Emersione del bisogno.
- Acquisizione di strumenti idonei all'elaborazione degli input nella direzione dell'educazione permanente
- Acquisizione di strumenti cognitivi e socio-affettivi per
 - conoscere se stessi
 - stabilire relazioni positive con gli altri
 - orientarsi nelle scelte personali, formative, professionali

Obiettivi

Erogazione di percorsi modulari finalizzati a conseguimento di:

- Attestato di possesso competenze di base per non alfabetizzati Italiani e stranieri
- Licenza media
- Attestato di competenze linguistiche italiano L2 per livelli
- certificazione CILS Univ. per Stranieri di Siena
- attestato competenze lingua inglese livello base ed avanzato
- attestato competenze informatiche
- patente europea ECDL
- conseguimento crediti per inserimento in percorsi di istruzione superiore presso scuole in rete

Erogazione di servizi di:

- accoglienza, accompagnamento ai servizi del territorio, orientamento formativo
- tutoraggio linguistico Italiano L2 su richiesta del territorio
- attività di esercitazione disciplinare autogestite e/o tutorate.

5.5 Processi e procedure

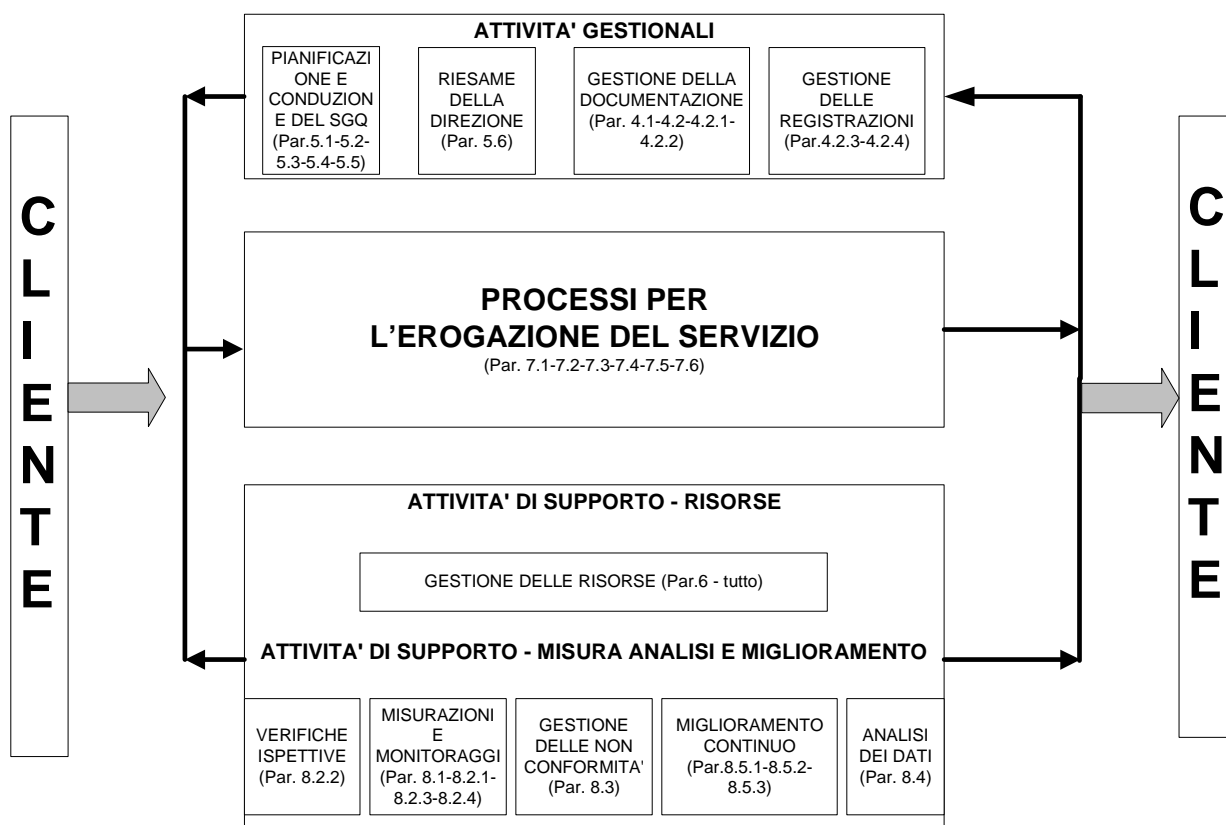
Requisiti generali

Il sistema di gestione per la qualità dell'Agenzia è strutturato in modo tale da assicurare una efficace ed efficiente conduzione delle attività connesse alla qualità del servizio erogato, attraverso:

- a. l'identificazione dei processi necessari per il SGQ,
- b. la definizione delle sequenze e delle interazioni tra i processi,
- c. la definizione delle modalità di monitoraggio, misurazione ed analisi dei processi, assicurando altresì la disponibilità di risorse ed informazioni adeguate all'espletamento di tali attività,
- d. l'attuazione delle azioni necessarie per conseguire gli obiettivi pianificati e per perseguire il miglioramento continuo dei processi e, di riflesso, della qualità dei servizi erogati.

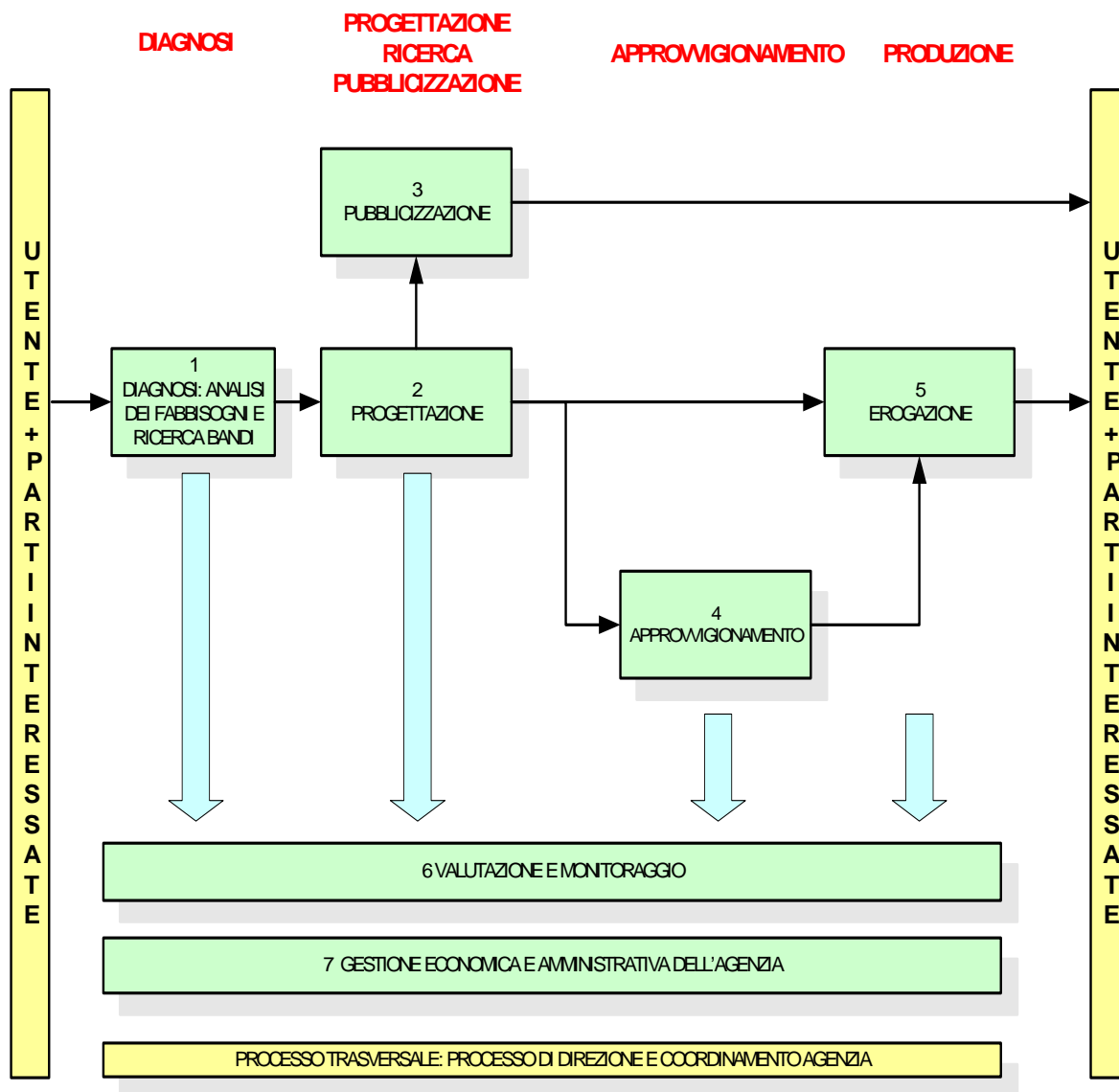
Il sistema di gestione per la qualità dell'Agenzia è stato rappresentato, per comodità di comprensione, nei grafici riportati di seguito. Nel primo grafico è riportata la classificazione delle attività e dei processi dell'Agenzia:

- attività gestionali,
- processi per l'erogazione del servizio,
- attività di supporto;



Nel secondo grafico (sotto riportato), il SGQ è stato rappresentato identificando i processi e le loro interazioni. Seguono le rappresentazioni dettagliate – tabella e, ove utile, diagramma – di ogni singolo processo individuato.

SCHEMA DI BASE DEL FLUSSO DEI PROCESSI



I processi e le procedure schematizzate fanno parte integrante della modulistica relativa alla Certificazione di Qualità ISO 9001:2000 ottenuta dal CTP in qualità di Agenzia Formativa per “Progettazione ed erogazione di servizi di orientamento formativo e di formazione formale e non formale”. Nei loro principi generali sono state adottate dall’Istituto poichè attinenti alla Politica scolastica programmata. Nel presente piano di

Offerta Formativa vengono allegati i documenti utilizzati a livello di Istituto mentre per quelli specifici adottati dal CTPsi fa riferimento al Manuale di gestione della Qualità.

Le risorse territoriali

Gli Enti Locali, le Istituzioni pubbliche e private e gli Enti presenti soprattutto nel territorio, tramite apposite convenzioni e corretti rapporti di collaborazione, concorrono in maniera fondamentale all'organizzazione generale al fine di poter avere:

- risposte flessibili ai bisogni rilevati
- chiare determinazioni delle scelte
- individuazione delle responsabilità della progettazione e della loro attuazione
- verifica dei risultati in termini di:

efficienza
dei processi

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">➤ PRODOTTI➤ COSTI➤ TEMPI |
|--|

efficacia
dei prodotti

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">➤ RISULTATI➤ SUCCESSO➤ SODDISFAZIONE |
|--|

Per un impiego ottimale delle risorse disponibili, l'assunzione di responsabilità e la suddivisione degli incarichi si sono fondati, oltre che sulla disponibilità personale, su principi di:

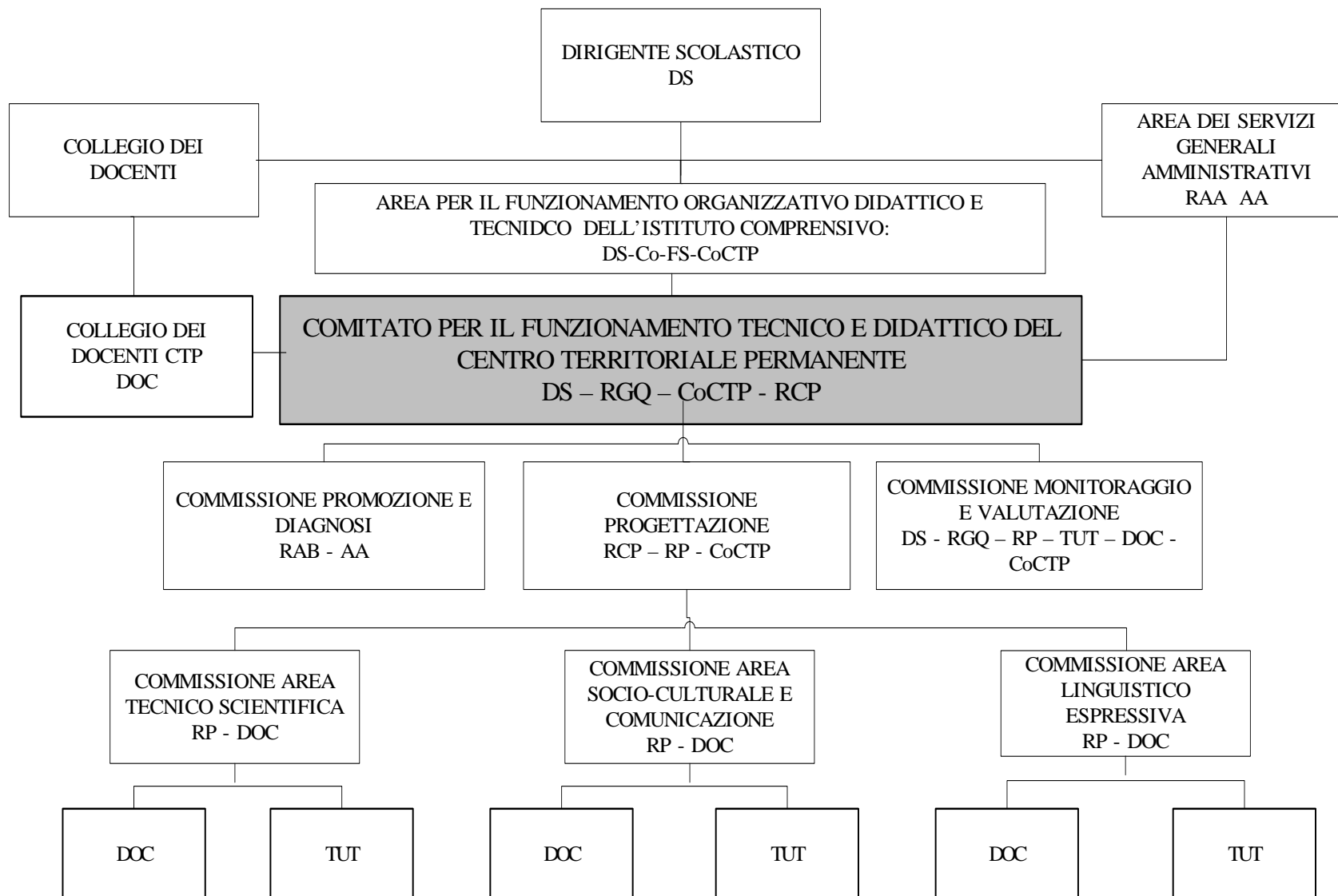
- Competenza
- Responsabilità
- Trasparenza
- Organizzazione
- Comunicazione
- Efficienza
- Efficacia

Le risorse finanziarie

Il CTP utilizza risorse finanziarie provenienti

- dal Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca,
- dalla Provincia,
- dal Comune di Pisa
- dalla Comunità Europea (Fondo Sociale) attraverso la Regione Toscana

ORGANIGRAMMA DI BASE DEL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE ADULTI



5.7 Funzionigramma del centro territoriale permanente

Commissione per il funzionamento tecnico, organizzativo e didattico

Composizione: Dirigente Scolastico, Vicario, Referente CTP, docente CTP, Funzione obiettivo area 4

Competenze:

Promozione e coordinamento delle attività e delle iniziative

Sostegno e promozione, tramite l'elaborazione e la produzione di appositi materiali di lavoro, della programmazione generale

Promozione e proposta della formazione in servizio e l'aggiornamento dei docenti

Collaborazione con il Comitato Pedagogico

Valutazione delle attività del centro in collaborazione con la commissione per la documentazione e il monitoraggio.

Commissione di progettazione

Composizione: Coordinato dal referente del CTP, esperti area socio-culturale, area L2 e area informatica, F.O. area 4

Competenze:

Analizza i bisogni dell'utenza

Organizza e ordina l'attività progettuale

Verifica la sussistenza delle risorse necessarie

Tiene rapporti con Enti esterni territoriali

Commissione promozione e diagnosi

Composizione: Coordina referente CTP, presenti i docenti in organico del CTP

Competenze:

Ideazione e preparazione di materiale per pubblicizzare le attività del centro

Accoglienza dei nuovi iscritti

Rilevazione e analisi dei bisogni dell'utenza

Preparazione di un documento di definizione dei bisogni espliciti e impliciti dell'utenza

Commissione per la documentazione, il monitoraggio e la pubblicizzazione delle attività

Composizione: Referente CTP, F.O. area 4, esperto di informatica.

Competenze:

Svolgimento del monitoraggio e valutazione delle attività

Realizzazione di mezzi per pubblicizzare le attività svolte

Valutazione delle attività del centro in collaborazione con il Comitato per il funzionamento tecnico, organizzativo e didattico.

Nel CTP, oltre a docenti in organico, operano persone con contratto su progetti e volontari al fine di soddisfare i bisogni rilevati nell'utenza

5.8 L'offerta formativa dell'anno 2006/2007

I corsi si effettuano in orario ANTIMERIDIANO, POMERIDIANO o SERALE in base alle necessità degli utenti.

PERCORSI
CORSI PER NON ALFABETIZZATI ITALIANI E STRANIERI
CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA PER ITALIANI E STRANIERI SECONDO I 6 LIVELLI DELLA tab. FRAMEWORK DEL QUADRO COMUNE EUROPEO.
LINGUA FRANCESE
LINGUA INGLESE
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
STORIA
LETTURA E ANALISI DEI TESTI LETTERARI
STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
MATEMATICA LIVELLO 1- LIVELLO 2
SCIENZE NATURALI E GEOGRAFIA
INFORMATICA DI BASE
PERCORSO ECDL
FISICA
CHIMICA

6. AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Collegio, consapevole della necessità di controllare l'efficacia del proprio progetto complessivo e dei singoli 'progetti' specifici che lo compongono, utilizza i seguenti strumenti e procedure di monitoraggio:

Valutazione ex-ante

E' costituita dalle attività di verifica e controllo che vengono realizzate sui processi a monte dell'erogazione del servizio, finalizzate a garantire che gli stessi siano stati svolti in accordo al sistema qualità dell'organizzazione.

Particolare attenzione viene posta nel verificare che:

- a) i dati di partenza della progettazione – esigenze del territorio, esigenze dell'utente (allievi e famiglie) – siano chiari, definiti in modo esauriente e ben documentati;
- b) il progetto, articolato nella documentazione richiesta, risponda appieno alle esigenze rilevate;
- c) l'Istituzione abbia la capacità di realizzare le attività previste dal progetto, in quanto dispone di: personale, strutture e mezzi idonei.

Ogni procedura che descrive i processi che precedono l'erogazione del servizio individua e definisce idonei strumenti di monitoraggio e valutazione e descrive le relative modalità di impiego.

L'ultima fase di valutazione ex-ante viene realizzata utilizzando, quando sono disponibili, le griglie di valutazione. Con l'utilizzo delle griglie di valutazione viene valutata la necessità di apportare modifiche al progetto.

Valutazione in itinere

La fase di valutazione del progetto svolta in itinere ha l'obiettivo di monitorare e valutare il corretto avanzamento delle attività didattiche in relazione:

- al calendario prefissato;
- alla frequenza attiva e continuativa al corso (livello di attenzione e trend di assenza degli allievi);
- alla soddisfazione dei fruitori del corso.

Gli interventi di valutazione consistono fondamentalmente in una serie di riunioni di controllo, almeno tre (iniziale, in itinere, finale) nel corso delle quali sono presentati i

risultati delle indagini svolte dai docenti e dai tutor, che dispongono di opportuni moduli per il rilevamento dei dati significativi.

Altre riunioni sono svolte in base alla programmazione iniziale oppure in funzione a quanto stabilito al termine del primo incontro.

Valutazione ex-post

Nella fase di valutazione ex-post vengono verificati i risultati raggiunti in riferimento alle competenze acquisite, alla possibilità di utilizzo della formazione ricevuta in contesti professionali o percorsi formativi successivi, all'efficacia occupazionale, al grado di soddisfazione dell'utenza..

Oggetto della valutazione ex-post dei progetti sono quindi gli esiti e le ricadute dell'intervento formativo.

Per valutare occorre individuare indicatori sia quantitativi che qualitativi e preparare strumenti per la rilevazione dei dati ad essi attinenti. Questo Collegio ha elaborato una prima lista di INDICATORI a cui riferirsi. Essi sono:

- quanti alunni e a quale livello conseguono le finalità indicate nei programmi (per ora unici standard nazionali di riferimento)
Strumento: osservazione sistematica e analisi ragionata della percentuale di alunni che conseguono la licenza in pari con l'età scolastica;
- esiti scolastici degli alunni usciti dalla Scuola nell'anno successivo all'obbligo,
Strumento: osservazione sistematica del numero di alunni che hanno un impatto positivo o negativo con i curricoli intrapresi attraverso l'Osservatorio Provinciale Scolastico;
- inserimento e integrazione di alunni portatori di handicap o con difficoltà di tipo socio-culturale o socioaffettivo
Strumento: analisi, mediante la collaborazione con l'equipe psico-pedagogica, degli esiti dei percorsi specifici;
- gestione- attuazione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Strumento: controllo periodico della corrispondenza tra programmazione dei singoli docenti, dei Consigli di classe e del Collegio e delle Commissioni a ciò preposte; attenzione sistematica alla quantità e alla qualità di esperienze di interazione pedagogica e culturale con il territorio; attenzione sistematica alla quantità e alla qualità di momenti di raccordo e di continuità con la scuola precedente e quella successiva;
- livello di omogeneità e di uniformità nel lavoro didattico

Strumento: rilevazione della condivisione da parte dei docenti degli obiettivi e dei criteri generali e della utilizzazione di strumenti predisposti per tutta la scuola (modelli di valutazione informatizzati, griglie per le osservazioni sistematiche, tabulati per la raccolta di dati, ecc.); elaborazione di prove oggettive di controllo dei processi apprenditivo-formativi e di test di ingresso e di uscita trasversali e disciplinari;

- offerta di attività culturali extra-curricolari

Strumento: rilevazione degli indici di frequenza da parte degli alunni alle attività opzionali extra-curricolari proposte dalla scuola, utilizzazione di questionari rivolti ad alunni e genitori per valutarne l'efficacia;

- grado di partecipazione e di collaboratività del personale amministrativo e ausiliario nelle scelte generali della scuola e nella loro gestione e nella attuazione di iniziative per il migliore funzionamento della scuola

Strumento: valutazione della disponibilità a svolgere funzioni di supporto alla attività didattica, capacità di stabilire relazioni interpersonali positive con gli alunni e partecipazione agli organi collegiali;

- grado di partecipazione e di collaboratività dei genitori alla vita della scuola

Strumento: controllo degli indici di presenza delle rappresentanze dei genitori negli Organi Collegiali e della frequenza di assemblee di classe; osservazione della risposta dei genitori nella programmazione e nella attuazione di iniziative per il migliore funzionamento della scuola;

- clima della scuola

Strumento: valutazione dell'ordine generale, della tenuta degli arredi e degli strumenti, del dinamismo costruttivo.

Gli indicatori sopra riportati sono quelli per cui attualmente la scuola è in grado di attivare processi di auto-valutazione.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

1. Mappa delle responsabilità a.s. 2006/2007

Processo di direzione e auto/etero-valutazione:

ORGANI	COMPOSIZIONE	COMPITI
Dirigente		Giancarlo Gambula
Staff di dirigenza	Vicario (<i>Serani</i>), Collaboratore (<i>Finetti</i>), Fiduciari di plesso (<i>Balestri</i> , <i>Lamberti</i> , <i>Cerri</i>)	Collaborano con Dirigente Scolastico nella fase di progettazione e di realizzazione dei processi organizzativi e comunicativi
Comitato Tecnico-scientifico	Dirigente, Staff, Funzioni Strumentali (<i>Casini</i> , <i>Piroso</i> , <i>Serani</i> , <i>Manzo</i> , <i>Prayer</i> , <i>Moretti</i> , <i>Casacci</i> , <i>de Robertis</i> , <i>Dini</i> , <i>Sarperi</i> , <i>Caputo</i> , <i>Carmignani</i> , <i>Mollo</i>), Coordinatori di Area (<i>Baccellini</i> , <i>Suffia</i> , <i>Melani</i> , <i>Capioni</i> , <i>Villar</i>), Fiduciarie Scuola dell'Infanzia (<i>Lamberti</i> , <i>Cerri</i>)	Sede di: <ul style="list-style-type: none"> - confronto delle attività di ricerca e dei processi volti all'elaborazione del POF - promozione, indirizzo e valutazione delle attività e delle iniziative destinate ad armonizzare curricoli, laboratori e progetti - proposte per la formazione in servizio e aggiornamento docenti
Commissione Monitoraggio-valutazione	Dirigente, Staff, <i>Senatori</i> , <i>Caputo</i> , <i>Vichi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Formula indicatori di qualità di efficienza e di efficacia sui processi didattici, organizzativi, comunicativi - Esegue il rilevamento dei punti di forza e di debolezza in relazione ai suddetti indicatori
Consiglio d'Istituto	Dirigente, Docenti: <i>Mari Capioni</i> , <i>Donatella Casucci</i> , <i>Anna Rosa De Robertis</i> , <i>Tiziana Manzo</i> , <i>Roberta Paolini</i> , <i>Elena Senatori</i> , <i>Vanna Serani</i> , <i>Laura Suffia</i> Genitori: <i>Carlo Aliprandi</i> , <i>Mario Danti</i> , <i>Francesco Forti</i> , <i>Gian Battista Liponi</i> , <i>Marina Sarchi</i> , <i>Arianna Sarti</i> , <i>Federica Viglione</i> A.T.A.: <i>Tamara Landi</i> , <i>Maria Adelaide Selmi</i>	Svolge le attività previste dai Decreti Delegati

Processo primario insegnamento/apprendimento

<i>AREE</i>	<i>COMPOSIZIONE</i>	<i>COMPITI</i>
Area curricolare Commissione Aree disciplinari (linguistica, geostorica, scientifica, linguaggi non verbali)	<u>Coordinatori Area linguistica:</u> <i>Baccellini, Melani, Di Vittorio, Rosa.</i> <u>Coordinatori Area Geostorica:</u> <i>Suffia, Cammuniti.</i> <u>Coordinatori Area Scientifica:</u> <i>Capioni, Landi</i> <u>Coordinatori Area Linguaggi non verbali:</u> <i>Meriggi (Villar), Toti.</i> Ogni Commissione è composta dai docenti delle rispettive Aree dei tre ordini di scuola	Promuove e coordina forme di sperimentazione metodologica e didattica sulla base del Regolamento Generale dell'Autonomia e delle forme di flessibilità che esso comporta. Sostiene e promuove, tramite l'elaborazione e la produzione di appositi materiali di lavoro, della programmazione generale e di quella dei consigli di classe. Produce ed elabora dei materiali per i laboratori e per i curricoli disciplinari.
Area laboratoriale (Commissione aspetto organizzativo + Commissione aspetto didattico)	<u>Aspetto organizzativo:</u> <i>Serani, Dini</i> <u>Aspetto didattico:</u> <i>Piroso, Cammuniti, Suffia, Rosa, Baccellini, Melani, Di Vittorio, Landi, Capioni, Meriggi, Zanesi, Toti, Marocchini, Lamberti, Cerri.</i>	Verifica i percorsi laboratoriali in atto. Promuove l'idea e propone nuovi percorsi con particolare riguardo al carattere orientativo. Promuove l'idea e propone materiale per la valutazione degli alunne nelle attività laboratoriali
Area progettuale (Commissione Progetti didattici)	<i>Serani, Finetti, Tongiorgi</i> Docenti con competenze specifiche	Rileva i bisogni degli alunni Progetta, coordina e rendiconta le attività. Interagisce con: area del disagio, area dell'orientamento e area curricolare.
Area del disagio (Commissione H, stranieri, recupero)	<u>Commissione H:</u> <i>Carmignani, Mollo, Basoccu</i> <u>Commissione stranieri – recupero:</u> <i>Prayer-Manzo, Frediani</i>	Elabora e concorda in collaborazione con l'area del progetto gli strumenti per procedere all'analisi dei bisogni individuali. Concorda le strategie di intervento in coerenza con gli assi culturali del POF Formula proposte per favorire/migliorare l'integrazione degli alunni in disagio. Verifica e valuta periodicamente i risultati degli interventi e elaborano strategie per migliorarle. Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa.
Area Orientamento (Commissione Orientamento)	<i>Moretti, Casucci, Coordinatori di classe della scuola media</i>	Promuove e coordina iniziative unitarie volte all'educazione alla salute.
Commissione Documentazione	<i>Dini, Bacci, Lorenzetti, Paolini, Ceccarelli</i>	Fornisce strumenti unitari per la documentazione delle attività didattiche e/o progettuali. Pubblicizza i materiali individuabili in ordine a criteri di qualità.

Area della misurazione e valutazione (Commissione misurazione- valutazione alunni)	<i>Serani, Casini, Baccellini, Capioni, Landi, Rosa, Lamberti</i>	Formula indicatori e descrittori per la valutazione iniziale, in itinere e finale degli obiettivi trasversali cognitivi ed extra-cognitivi afferenti alle attività curricolari ed alle attività laboratoriali. Interagisce con l'area laboratoriale e con le aree disciplinari.
---	---	---

Processo collaterale al primario

AMBITI DI ATTIVITÀ	COMPOSIZIONE	COMPITI
Attività Teatrali (Commissione attività sezione musicale, Commissione attività teatrali)	<u>Commissione attività sezione musicale:</u> <i>Zanesi</i> (Coordinatrice), Coordinatori classi sez. musicale, docenti strumento; <u>Commissione attività teatrali:</u> <i>Fontani</i> (Coordinatrice), <i>Cerri, Saperi, Caputo</i>	Cura i rapporti con gli Enti musicali e teatrali. Organizza, saggi e manifestazioni. Stende il calendario degli incontri con il teatro.
Biblioteca (Commissione attività Biblioteca)	<i>Pasquali</i> (Coordinatrice), <i>Fontani, Rosa, Casillo, Bonelli</i>	Organizza prestito di lettura per gli alunni e per i docenti. Organizza attività atte a promuovere la lettura anche in collaborazione con Enti e Librerie. Tiene i rapporti con la Biblioteca on-line cittadina.
Viaggi di Istruzione (Commissione Viaggi di Istruzione + Commissione Scambi Culturali)	<u>Commissione Viaggi di Istruzione:</u> <i>Macchi, Pasquali, Cerri, Lamberti</i> <u>Commissione scambi culturali:</u> <i>Rosas</i> (Coordinatrice), <i>Cosacchi, Macchi</i>	Raccoglie e coordina le proposte formulate e la documentazione raccolta dai singoli Consigli di Classe di Interclasse e d'Intersezione. Richiede alle Agenzie di Viaggio la documentazione prevista dalla normativa. Redige un calendario coordinato per lo svolgimento dei viaggi e degli scambi.
Attività sportive	Docente Coordin.: <i>Di Gaddo</i>	

Processo organizzativo

AMBITI DI ATTIVITÀ	COMPOSIZIONE	COMPITI
Organizzazione didattica: Commissione formazione classi	<u>Scuola Secondaria di I grado:</u> <i>Serani, Finetti, Casini, Senatori, Piroso, Gallo, Fontani</i> <u>Scuola primaria:</u> <i>Saperi, Caputo</i> (con la collaborazione del Dirigente scolastico)	Analizza, valuta e tabula le schede di valutazione degli in entrata nelle classi iniziali della primaria e della secondaria Prepara i gruppi classi sulla base dei criteri generali stabiliti dagli OO.CC.
Commissione orario	<i>Serani, Balestri</i>	Formula la proposta di orario settimanale delle lezioni al Dirigente sulla base dei criteri degli OO.CC.
Commissione organizzazione CTP	<i>De Robertis, Leonardis</i>	Organizza e coordina le attività del CTP
Coordinamento didattico	Docenti coordinatori della scuola secondaria di I grado	Coordinano il lavoro del C.d.C. – Curano il registro dei laboratori

Commissione mensa	<i>Santi</i>	Tiene contatti con il Comune.
Organizzazione Sicurezza (Commissione Sicurezza)	<i>Balestri (Coordinatrice), Lorenzetti, Cerri, Lamberti, Saperi, Caputo</i>	Promuove e coordina annualmente almeno tre esercitazioni di abbandono rapido dell'edificio. Tiene i rapporti con i Responsabili della Sicurezza. Controlla periodicamente la messa in sicurezza degli edifici.
Certificazione della Qualità (Team Qualità)	<i>Serani, De Robertis, Leonardis, Prayer, Senatori</i>	Aggiorna periodicamente il materiale inerente ai Processi ed alle Procedure per il mantenimento della certificazione di Qualità del CTP. Collabora con la Commissione Valutazione dell'Istituto

Funzioni strumentali

AMBITI DI ATTIVITÀ	COMPITI
Area1: Curricoli <i>Casini</i>	<p>Presidiano, avvalendosi anche dell'apporto di altri coordinatori, i seguenti punti strategici: curricoli, laboratori, progetti, lotta al disagio e orientamento formativo e informativo.</p> <p>Rappresentano il trait d'union tra il Comitato Tecnico Scientifico, i Coordinatori delle Aree Disciplinati, Laboratoriali, di Progetto e delle Commissioni di Attività collaterali al Processo Primario.</p>
Area 2: Laboratori <i>Piroso</i>	
Area 3: Progetti <i>Serani</i>	
Area 4 (stranieri – recupero primaria) <i>Manzo</i>	
Area 4 (stranieri – recupero secondaria) <i>Prayer</i>	
Area 5 (orientamento) <i>Casucci, Moretto</i>	
Area 6 (CTP) <i>De Robertis</i>	
Area 7 (documentazione) <i>Dini</i>	
Area 8 (organizzazione scuola primaria) <i>Saperi, Caputo</i>	
Area 9 (disagio handicap) <i>Carmignani, Mollo</i>	

2 Aggiornamento e formazione in servizio

Già da alcuni anni il nostro Istituto è un punto di riferimento per la formazione dei docenti e del personale ATA in collaborazione con l'INDIRE.

I corsi in programma per quest'anno sono i seguenti:

➤ Per il personale docente dei tre ordini di scuola:

- PUNTOEDU FORTIC 2: formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione mediante l'ambiente on line.

Per questo corso, nel nostro Istituto convergono anche insegnanti delle altre scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio.

- Formazione e autoformazione su progettazione modulare e curricoli verticali

➤ Iniziative per l'aggiornamento del personale non docente:

- PUNTOEDU, art. 7: qualificazione del personale ATA (Collaboratori scolastici), per l'ausilio agli alunni con handicap.

3 Quadro dei laboratori attivati nell'anno scolastico 2006/2007

Scuola dell'Infanzia:

IL SÉ E L'ALTRO

Dov'è la mia storia? / Tutti uguali e tutti diversi

CORPO MOVIMENTO E SALUTE

Ritmia: tra suono e movimento / Educazione alimentare

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

Teatro per crescere / La magia della parola / Inventafiabe / Biblioteca: un libro per amico

ESPLORARE CONOSCERE E PROGETTARE

Sperimento e scopro / Gioco e ragiono: primi percorsi di matematica / Un inviato per l'ambiente / Let's start

Scuola primaria:

Classi	MACROTEMI			LARSA
	Area dei linguaggi verbali	Area dei linguaggi non verbali	Area scientifica	
1	<i>Nel mondo delle storie e della natura</i>	<i>Giocare con ... giocare per ...</i>	<i>Noi e la natura</i>	<i>1 ora settimanale</i>
2	<i>Nel mondo delle storie</i>	<i>Creare con ...</i>	<i>Noi e la natura</i>	<i>1 ora settimanale</i>
3	<i>Giocare con le parole</i>	<i>Manual ... mente</i>	<i>Giocare con la scienza</i>	<i>1 ora settimanale</i>
4	<i>Scrittura creativa</i>	<i>Espressività creativa</i>	<i>Focus su ...</i>	<i>1 ora settimanale</i>
5	<i>Storie di ... tutti</i>	<i>Trasformo e creo</i>	<i>Noi e il mondo</i>	<i>1 ora settimanale</i>

Scuola Secondaria di I grado

Laboratori opzionali in orario mattutino (8 moduli di 8 settimane ciascuno; per due ore settimanali):

Classi	Aree			
	umanistica	scientifica	Linguaggi non verbali	Tecnico-operativa
1	- Analisi dei documenti storici - Giochiamo con la lingua straniera	- Sperimentare e scoprire - Educazione all'ascolto (musica)	- Conoscenza di sé - Nuoto e sicurezza in acqua	- Cartografia - Creare con ...
2	- Voglia di scrivere - Dizionario e... contorni (seconda lingua straniera)	- Sperimentare e scoprire - Didattica con il robot	- Io e gli altri - Musica d'insieme - Educazione Fisica	- Creare con ... (ceramica/mosaico/vetrata)
3	- Analisi dei documenti storici - Linguaggi dello spettacolo - Creiamo in lingua straniera (inglese) - Creiamo in lingua straniera (seconda lingua straniera)	- Problemi curiosi	- Imparare a scegliere (orientamento)	- Disegno tecnico
	Laboratorio umanistico o scientifico			

Laboratori facoltativi in orario pomeridiano (a partire da Gennaio):

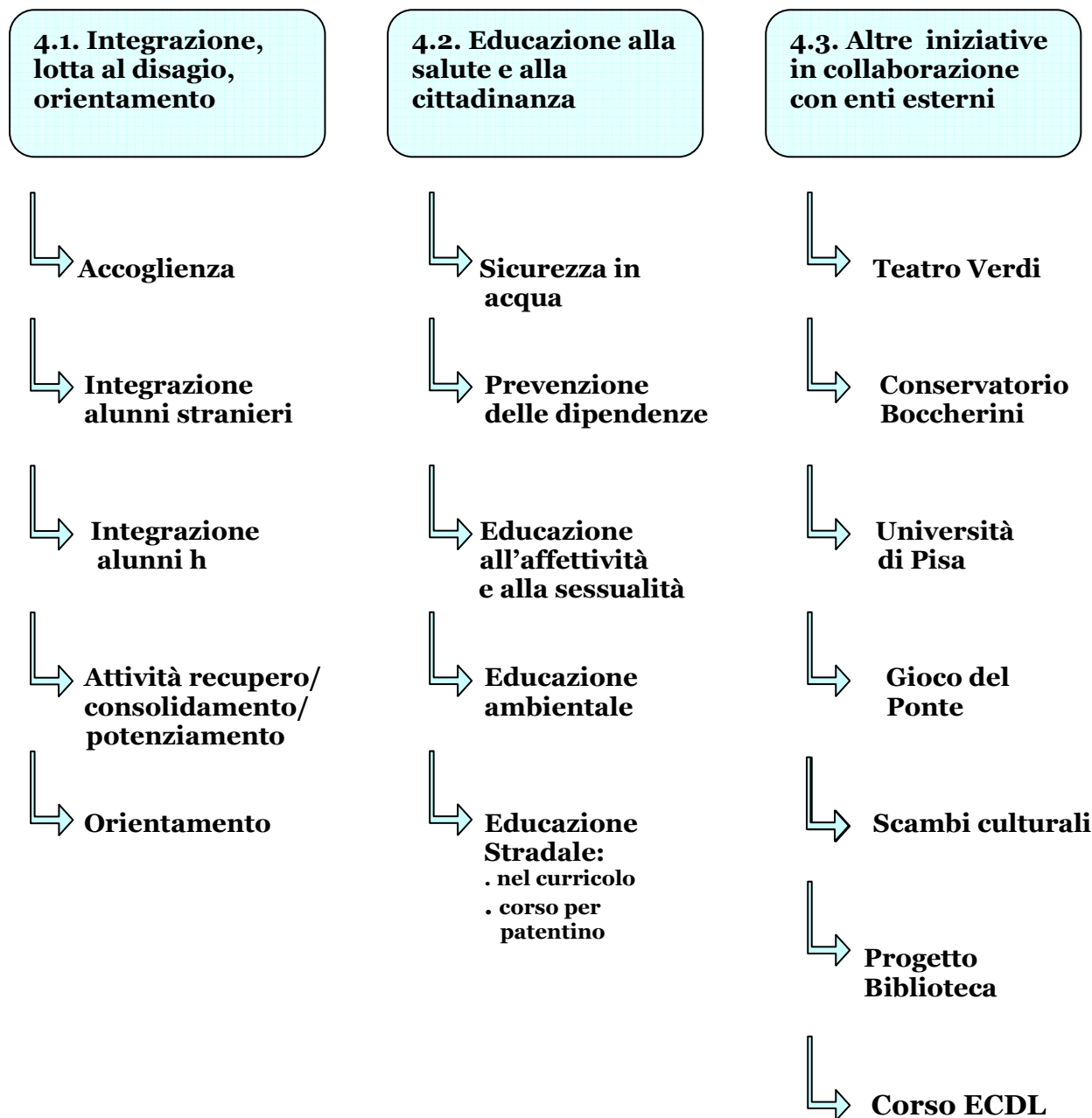
CLASSE	ATTIVITA'	n. ore
Prima	Multimedialità	18
	Teatro	20
	Ceramica	15
Seconda	Multimedialità	18
	Teatro	20
	Vetro	15
	Pezzi unici: creare oggetti artigianali	
Terza	Vetro	15
	Pezzi unici: creare oggetti artigianali	
	Avviamento al latino	20

4 Attività e progetti per l'anno in corso

L'offerta formativa si arricchisce anche quest'anno di iniziative specifiche prese dalla scuola per il conseguimento delle proprie finalità. Per la realizzazione di molte di esse, la scuola si avvale della collaborazione di enti esterni, e di finanziamenti ottenuti grazie all'attività progettuale dei docenti (si rimanda, per il dettaglio dei singoli progetti, alle schede dell'**Allegato E**).

Ad esse si aggiungono le molteplici adesioni delle classi dei diversi ordini di scuola alle proposte formative provenienti da associazioni ed enti presenti sul territorio (Museo di San Matteo, Museo di Scienze di Calci, Centro Nord-Sud, Cinema Arsenale, Associazione Lucignolo, COOP, CONI...).

Le iniziative della scuola:



4.1 Iniziative specifiche per integrazione, lotta al disagio, orientamento

Accoglienza

La scuola propone i seguenti momenti di accoglienza per gli alunni delle scuole dei diversi ordini e le loro famiglie:

SETTEMBRE:

- mattine di accoglienza: alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico, gli alunni iscritti alle prime classi della scuola elementare e media sono invitati, a gruppi, a conoscere gli insegnanti e, giocando, a imparare a orientarsi nella scuola (con caccia al tesoro, tombola del libro...);
- incontro dei gruppi – classe e delle famiglie con alcuni docenti dei Consigli di Classe per aprire un dialogo (per le classi prime) o riprenderlo (con le classi successive)

DICEMBRE – GENNAIO:

- pomeriggi di scuola aperta per gli alunni e le famiglie interessati all'iscrizione alle classi prime dell'Istituto per conoscere l'organizzazione della scuola e visitare gli ambienti e le aule speciali;
- incontri dei genitori con il Capo d'Istituto ed alcuni docenti per conoscere le linee essenziali del POF
- laboratori aperti: esempi pratici di attività laboratoriali per gli alunni delle classi quinte interessati a frequentare la prima media nel nostro Istituto

Integrazione alunni stranieri

La predisposizione di interventi per l'integrazione degli alunni stranieri è anche quest'anno un punto forte della nostra scuola. Il progetto mette a frutto l'esperienza degli anni passati e si avvale di professionalità interne, del CTP e di associazioni esterne. Le specifiche iniziative sono le seguenti:

- *Nella Scuola dell'Infanzia:*
 - Attività di educazione interculturale finalizzata alla conoscenza reciproca, all'accoglienza del “diverso”.
- *Nella Scuola Primaria:*

- I QUADRIMESTRE: corso di alfabetizzazione funzionale, con docenti interni, in orario mattutino, rivolto agli alunni stranieri divisi in piccoli gruppi secondo il livello di conoscenza della lingua italiana (40 h)
- II QUADRIMESTRE: corsi di alfabetizzazione disciplinare, in orario mattutino (40 h)
 - *Nella Scuola Secondaria di I grado:*
- 28/8 – 15/9: accoglienza degli alunni stranieri, con insegnanti esterni, al fine di consentire la rilevazione dei bisogni (relazionali, sociali, linguistici), e avviare corsi di alfabetizzazione funzionale per fasce di livello
- OTTOBRE – DICEMBRE: tutoraggio degli alunni stranieri da parte di mediatori culturali, in orario mattutino (80 h complessive, suddivise fra gli alunni singoli o in piccoli gruppi)
- FEBBRAIO - MAGGIO: corsi di alfabetizzazione disciplinare (per l'avvicinamento al lessico specifico delle discipline) in orario pomeridiano, con docenti interni (20 h per l'area umanistica e 20h per l'area scientifica)

Integrazione alunni h

La scuola considera la piena integrazione degli alunni diversamente abili un suo fine prioritario e si impegna per questo ad adottare una didattica individualizzata e di gruppo atta a sviluppare tutte le potenzialità individuali sia dal punto di vista affettivo che da quello cognitivo.

Mantiene un rapporto costante con la famiglia e con i servizi sociali e sanitari allo scopo di rimuovere tutti gli eventuali ostacoli ad esperienze educative comuni e concordare obiettivi e strategie didattiche efficaci.

A tal fine si svolgono incontri periodici del GLIC (gruppo di lavoro sul caso) 2 volte l'anno per ciascun alunno, e del GLIS (gruppo di lavoro e di studio a livello d'Istituto).

Il personale ATA collabora con gli assistenti specialistici assegnati dal Comune per facilitare: il mantenimento dell'igiene personale, gli spostamenti, la partecipazione alle visite guidate.

Nel corrente anno scolastico si sono attuate modalità che permettono, ai bambini che ne hanno necessità, una partecipazione più frequente ai laboratori di tipo tecnico-pratico, artistico e motorio, che permettono di mettere in luce e sviluppare abilità manipolatorie, di trovare proficue strategie di apprendimento e di migliorare il livello di socializzazione.

E' da sottolineare che la scuola ricorrerà, nel caso si renda necessario, al servizio di istruzione domiciliare offerto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Il Consiglio di Classe sarà l'organo preposto a elaborare e formalizzare il percorso didattico individualizzato dell'alunno.

Attività di recupero, consolidamento, potenziamento

Sia in orario mattutino che in orario pomeridiano sono previsti interventi che consentono di soddisfare i diversi bisogni di apprendimento e formativi degli alunni:

- *Nella Scuola Primaria:*

- Laboratori di recupero / consolidamento / potenziamento in orario mattutino per un'ora settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico (LARSA)
- Laboratori opzionali afferenti alle diverse aree (linguaggi verbali e non verbali, area scientifica) realizzati per tre ore settimanali per tutto l'anno scolastico

- *Nella Scuola Secondaria di I grado:*

- Laboratori curricolari opzionali afferenti alle diverse aree (umanistica, scientifica, artistica, tecnico-operativa), per 4 unità orarie per tutto l'anno scolastico
- Corsi pomeridiani per il recupero delle abilità di base delle discipline (italiano, matematica, inglese), in pacchetti di 20 ore, nel periodo febbraio-maggio
- Laboratori pomeridiani facoltativi, in pacchetti di 18 – 20 ore, nel periodo febbraio – aprile (v. 5.1 Quadro dei Laboratori).

Orientamento

L'orientamento scolastico rappresenta un momento particolare in cui si manifesta la capacità di scegliere sulla base della conoscenza di sé e delle opportunità presenti sul territorio.

Nella scuola media viene proposto un percorso specifico così articolato:

- Laboratori in orario mattutino, a gruppi di alunni della stessa classe
 - (per la classe prima: “Conoscenza di sé”
 - per la classe seconda: “Io e gli altri”
 - per la classe terza: “Impariamo a scegliere”)
- Laboratori didattici sulle discipline specifiche degli Istituti Superiori, tenuti in orario pomeridiano dai docenti degli Istituti Superiori, rivolti agli alunni delle classi seconde (febbraio – marzo)
- Incontri a scuola (sede centrale) con docenti delle scuole medie superiori, aperti agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie (dicembre)
- Laboratori propedeutici – informativi presso alcune Scuole Medie Superiori, rivolti agli alunni delle classi terze (hanno aderito: il Liceo Classico Galilei, l'ITC Pacinotti, il Liceo

Biologico Gambacorti, l'I.T. per Geometri Santoni, l'ITI Leonardo da Vinci, il Liceo Pedagogico Carducci)

Inoltre, per gli alunni di **tutti gli ordini di scuola** e per le loro famiglie, è prevista la consulenza di una psicologa (dottoressa Dini), esperta dell'orientamento. Sono infatti previsti:

- Sportello di ascolto per le famiglie e i docenti, tenuto dalla psicologa dottoressa Dini in orario mattutino e pomeridiano (su appuntamento)
- 2 incontri psicologa – genitori nella Scuola per l'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, per affrontare i temi legati alle problematiche dell'età evolutiva (“Dalle radici alle ali”)

4.2 Iniziative specifiche per l'educazione alla salute e alla cittadinanza

Sicurezza in acqua

Da alcuni anni viene realizzato nella nostra scuola un percorso di educazione alla sicurezza in acqua che si propone i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'acqua come elemento fondamentale di vita e come dimensione alternativa a quella terrestre
- Acquisire sicurezza e consapevolezza nel rapporto con l'acqua
- Comprendere i pericoli dell'ambiente “acqua”
- Acquisire i modelli di corretto comportamento.

Il progetto si realizza anche quest'anno con le seguenti modalità:

- *Scuola dell'infanzia (alunni di 4-5 anni):*
 - In aula: L'acqua come elemento di vita
 - In palestra: Acquisizione della motricità terrestre; giochi per l'orientamento e l'equilibrio
 - In piscina: Controllo del corpo in acqua; giochi acquatici.
- *Scuola primaria:*
 - In palestra: Attività di organizzazione del movimento e della spazialità
 - In piscina: Giochi acquatici di esplorazione e motricità, giochi di subacqueità, giochi collettivi con la palla e per la sicurezza.
- *Scuola secondaria di I grado (alunni delle classi prime)*
 - In aula: Sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza in acqua; elementi di primo soccorso; acquisizione di regole di comportamento in acqua

- In piscina: Applicazione dei concetti acquisiti in aula, attività ludiche e di coordinamento in acqua.

L'attività prevede la divisione dei bambini in gruppi.

Durata: otto incontri a cadenza settimanale di 1 ora ciascuno per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria, di 2 ore ciascuno nella Scuola Secondaria di I grado (modulo laboratoriale).

Prevenzione delle dipendenze

Da quest'anno il nostro Collegio ha deciso di affrontare con interventi specifici il problema delle dipendenze (dal tabacco, dalle sostanze stupefacenti), che si presenta con sempre maggiore estensione fra i giovani e che, perciò, chiama gli educatori ad agire per promuovere nei ragazzi informazione, consapevolezza, capacità di decisione sui propri comportamenti.

Gli obiettivi che ci si prefiggono sono i seguenti:

- informare sugli effetti indotti dall'uso e abuso di sostanze psicotrope (cannabis, ecstasy, cocaina, anfetamine e alcool) e sui pericoli connessi alla guida sotto l'effetto delle nuove droghe e dell'alcool
- riflettere in modo critico sui motivi che inducono i ragazzi al fumo o all'assunzione di sostanze psicotrope
- aumentare le competenze educative degli insegnanti.

Gli interventi, che prevedono la collaborazione di esperti esterni (medici della USL 5 e farmacisti dell'Associazione Farmacisti Comunali) sono destinati agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, e coinvolgono anche gli insegnanti con le seguenti modalità:

- 2 incontri docenti-esperti al fine di preparare le classi ad affrontare il tema
- 1 incontro esperti-alunni (a classi intere) sul tema delle tossicodipendenze (droghe e alcool)
- 1 incontro sul tema del tabagismo tra esperto e gruppi di alunni delle classi terze, che riporteranno alle rispettive classi le informazioni acquisite e gli spunti di riflessione emersi.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Già da alcuni anni la scuola ha avviato una collaborazione con il personale esperto della USL 5 per organizzare incontri con gli alunni delle terze sui temi connessi all'affettività e alla sessualità.

I percorsi affrontati in classe con gli insegnanti, che stimolano gli alunni a riflettere sulle trasformazioni sul piano fisico e relazionale nell'adolescenza, vengono integrati con incontri con personale esperto: un medico endocrinologo e una psicologa.

Gli incontri avverranno tra gli specialisti e ciascuna classe, e saranno per i ragazzi una occasione per porre domande inerenti la sessualità e acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Educazione ambientale

L'educazione ambientale fa parte integrante dell'insegnamento curricolare, in particolare delle scienze e della geografia, e mira, attraverso la conoscenza dei delicati equilibri dell'ecosistema e delle emergenze ambientali del mondo contemporaneo, a promuovere comportamenti consapevoli nella direzione del rispetto dell'ambiente.

L'anno scorso è stato elaborato, in accordo con le circoscrizioni 5 e 6, il progetto “**Passi sicuri**”, che prevede l'individuazione di percorsi sicuri attraverso i quali i bambini possano andare e tornare da scuola a piedi da soli.

Il progetto, di cui le prime fasi sono state già realizzate l'anno scorso, è rivolto quest'anno agli alunni delle classi prime della scuola secondaria ed è così articolato:

- Somministrazione di questionari agli alunni e ai genitori, per conoscere le zone di provenienza degli alunni, le strade percorse, i mezzi utilizzati...; tabulazione dei dati
- Incontro con i poliziotti di quartiere con gli alunni
- Incontro di sensibilizzazione con i genitori rappresentanti di classe alla presenza dell'Assessore al traffico cittadino e delle Presidenti delle Circoscrizioni 5 e 6
- Individuazione, in base alle zone di provenienza dei ragazzi, di percorsi comuni e punti d'incontro per raggiungere la scuola a piccoli gruppi
- Rappresentazione dei percorsi sicuri su una mappa del quartiere; coinvolgimento attivo di volontari, di negozianti in zona e della polizia di quartiere durante l'orario di entrata e di uscita dei ragazzi da scuola (collaborazione con l'Associazione Arcadia)
- Attivazione di percorsi didattici disciplinari nelle classi prime della scuola secondaria, che lavoreranno sulla raccolta dei dati relativi al traffico nei pressi della scuola e al relativo inquinamento, la descrizione delle strade del quartiere, l'indagine sui mezzi di trasporto utilizzati ieri e oggi, la conoscenza della Carta Europea del Pedone, l'elaborazione di manifesti e del logo per il progetto.

I risultati attesi sono una maggiore capacità di leggere lo spazio urbano, una più chiara percezione del rischio stradale, una più estesa sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza, l'adozione di comportamenti corretti sulla strada.

Educazione stradale

Educazione stradale nel curriculum

Nell'anno scolastico 2006/2007, come negli anni precedenti, nelle classi seconde della scuola media sono state inserite nel curriculum attività inerenti l'educazione stradale.

Questa viene vista non solo e non tanto come conoscenza tecnica o addestramento, quanto come attività educativa rivolta al conseguimento di livelli di formazione generale, perché la sicurezza stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica. Infatti l'educazione stradale, come previsto dall'art. 230 del nuovo Codice della Strada, si rivolge allo scolaro/cittadino in una fase cruciale della sua crescita, alle porte dell'adolescenza, quando sarà chiamato ad assolvere doveri e esercitare conoscenze per rivendicare diritti come utente consapevole e responsabile della strada.

Nel lavoro didattico, che si propone di stimolare anche la consapevolezza che una migliore qualità dell'ambiente contribuisce a prefigurare una migliore vita futura, viene posto come prioritario il rapporto con il territorio di appartenenza, che costituisce il primo spazio in cui l'alunno utilizza i suoi apprendimenti.

Corso per il conseguimento del patentino

La scuola organizza anche per l'anno 2006/2007 corsi gratuiti per il conseguimento del patentino per gli alunni che compiono 14 anni entro il 31 agosto dell'anno 2007.

Ai corsi, che si svolgeranno nel periodo febbraio – marzo, si accede previa domanda indirizzata al Dirigente Scolastico e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

Tali corsi si svolgono in orario pomeridiano e hanno una durata di 20 ore, così ripartite:

Modulo A —> Norme di comportamento (4 ore, tenute da esperti della Polizia)

Modulo B —> Segnaletica (6 ore, tenute da insegnanti interni alla scuola)

Modulo C —> Rispetto della legge (2 ore, tenute da funzionari U.S.L.)

Per completare il percorso, i docenti del Consiglio di Classe svolgono in orario curricolare 8 ore di lezione specificamente dedicate all'Educazione alla Convivenza Civile.

La prova finale dei corsi è espletata da un funzionario del Dipartimento dei Trasporti insieme all'operatore responsabile dei corsi, e si terrà prima della fine dell'anno scolastico.

4.3 Altre iniziative in collaborazione con enti esterni

LAVORI IN CORSO

5 Rapporti scuola-famiglia

5.1 Calendario degli incontri docenti-genitori

Per favorire una maggiore e consapevole partecipazione delle famiglie alle problematiche della scuola e nell'ottica della ricerca di una sempre più stretta collaborazione, durante l'anno scolastico sono previste più occasioni di incontro con i genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Assemblee/incontri di plesso; Assemblee/incontro di sezione; Colloqui individuali; Consigli di intersezione

SCUOLA PRIMARIA: Incontro individuale a novembre per parlare della situazione iniziale dell'alunno; incontro a febbraio e a giugno per la consegna della valutazione del 1° e del 2° quadrimestre; incontro individuale ad aprile per parlare dell'andamento scolastico del bambino.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- Ricevimenti settimanali.
- Ricevimenti pomeridiani:
 - **novembre**: consegna del "*Foglio informativo della situazione di partenza*",
 - **dicembre**: ricevimento generale dei genitori delle classi 1° e 2°,
 - **gennaio** ricevimento generale dei genitori delle classi 3° con la consegna del *Consiglio orientativo*,
 - **febbraio e giugno**: consegna schede di valutazione del 1° e del 2° Quadrimestre,
 - **aprile**: ricevimento generale.

Allo scopo di migliorare il contributo delle famiglie ai lavori del Consiglio di classe, i Consigli di Classe dei mesi di novembre e di maggio sono aperti a tutti i genitori interessati per discutere nel primo sulla programmazione e nel secondo sulla sua verifica.

5.2 Altre modalità / occasioni di comunicazione scuola-famiglia

Sono inoltre previsti:

- registro on-line, (sito della scuola: <http://www.comune.pisa.it/doc/fibosede/>), giornalmente redatto dagli alunni e dai docenti dove i genitori possono leggere le comunicazioni di classe e aggiornarsi sui compiti dei propri figli;
- incontri tra psicopedagogo/orientatore e i genitori degli alunni delle classi 3° per facilitare la scelta della scuola superiore;
- uno sportello di ascolto per genitori degli alunni di tutti gli ordini di scuola, docenti e utenza maggiorenne, tenuto settimanalmente da una psicologa, da dicembre a aprile;
- incontri tra i rappresentanti del Consiglio di Istituto, i docenti e i genitori eletti rappresentanti di classe e di sezione, aperti anche ai genitori e docenti interessati, per illustrare e verificare la politica attuata dall'Istituto.

Sono in corso di costituzione alcune Commissioni, attraverso le quali i genitori esprimono la loro volontà di essere partecipi dei problemi che la scuola affronta nell'organizzazione e nella gestione del progetto di offerta formativa, e intendono facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie.